

PROGRAMMA DEI CORSI  
ANNO ACCADEMICO 1994/1995

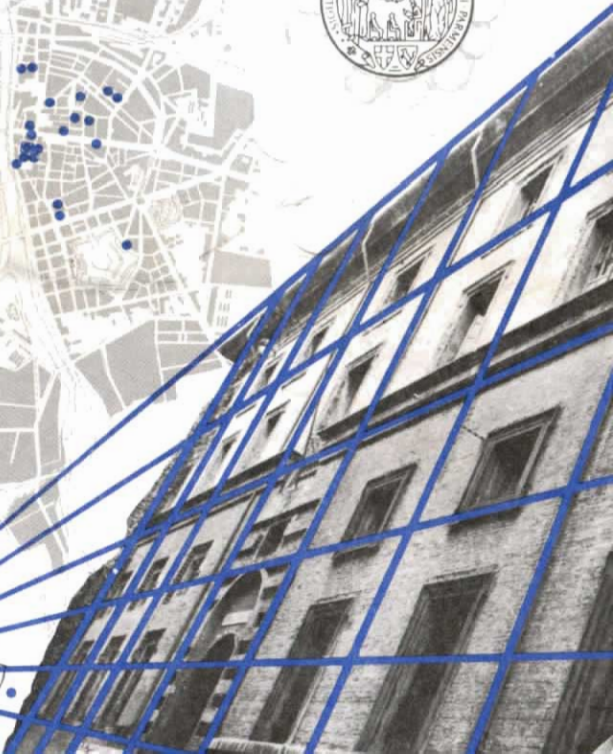
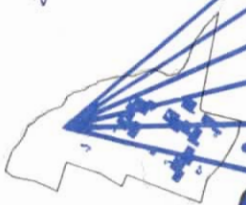
# GUIDA

DELLA **FACOLTÀ** DI  
**GIURISPRUDENZA**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA



204204  
204208





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

---

**GUIDA DELLA FACOLTÀ  
DI GIURISPRUDENZA**

**PROGRAMMA DEI CORSI**

---

Anno Accademico 1994-95

---

## PRESENTAZIONE

---

La Facoltà di Giurisprudenza ha una tradizione di studi molto antica, e pur nella continua evoluzione ed aggiornamento dei contenuti conserva e tramanda un impianto di pensiero che fin dalle origini era stato designato come «*prudentia iuris*»: attitudine ad affrontare le questioni della vita in una logica interpersonale che sa tener in conto e valorizzare le posizioni di tutte le parti in gioco. In tale contesto anche le leggi assumono una particolare fisionomia, e da semplici prescrizioni si trasformano in criteri regolativi variamente condizionati dalle realtà sottostanti.

La finalità tradizionale ed ancor oggi primaria del corso di laurea è di preparare i giovani che desiderano operare nel campo del diritto come giudici, avvocati, notai; tuttavia, a fronte della crescente incidenza delle leggi e dell'intervento pubblico in tutti i rami di attività, la specifica attitudine operativa di cui si diceva sopra fa sì che la laurea in giurisprudenza offra uno sbocco professionale privilegiato nell'amministrazione pubblica. Naturalmente anche nel campo dell'attività privata i settori in cui il laureato in giurisprudenza ha modo di inserirsi con la sua specifica professionalità sono numerosi, e basti citare le banche, le società di assicurazione ed in genere le imprese che operano nel campo dei servizi. Un non trascurabile sbocco professionale è rappresentato anche dall'insegnamento delle materie giuridiche nella scuola media superiore.

Alla Facoltà di Giurisprudenza si accede con un diploma di scuola media superiore quinquennale, quale che sia il curriculum scolastico. Va detto tuttavia che non tutte le

scuole offrono una preparazione di base adeguata al corso di studi della Facoltà, che richiede padronanza della lingua italiana, attitudine al ragionamento argomentativo, spessore culturale. Del tutto irrilevante e sotto certi aspetti perfino controproducente, per inadeguatezza di impianto, la preventiva preparazione su materie giuridiche, in quanto il curriculum degli studi è predisposto proprio per la formazione di giovani completamente ignari di diritto.

Il corso di laurea ha la durata di quattro anni e prevede 26 annualità di esame, di cui circa la metà rimesse alla scelta dello studente, che vi provvede compilando un apposito «piano di studio». A tale riguardo la Facoltà ritiene che il piano di studio tradizionale sia ancor oggi il più equilibrato rispetto alla varietà di sbocchi professionali; ciò non toglie naturalmente che lo studente, nell'ambito degli insegnamenti impartiti presso la Facoltà, possa utilmente orientarsi verso scelte più settoriali. Allo studente si offre anche la possibilità, attraverso i programmi di scambio previsti dalla C.E.E., di sostituire alcuni esami frequentando corsi equivalenti presso Università straniere.

Quest'anno la Guida è stata compilata in collaborazione con i Rappresentanti degli studenti e presenta un contenuto di informazioni più ampio. Deve essere chiaro però che la complessità dei regolamenti universitari non può venire ristretta in poche pagine e che la guida non può sostituirsi ad essi. Lo studente pertanto non è esonerato dall'assumere di volta in volta informazioni più precise presso gli uffici competenti.

Particolare attenzione si raccomanda per quanto concerne l'osservanza dei termini, al fine di evitare decadenze anche gravi, come ad esempio per le immatricolazioni, i piani di studio, le lauree. I termini rispondono ad esigenze

operative, e la loro deroga, anche per non creare disparità di trattamento, potrà essere concessa solo per ragioni realmente gravi e indipendenti dalla condotta dell'interessato, salvo che si tratti di termini inderogabili, nel qual caso non potrà essere consentita eccezione alcuna.

Per taluni insegnamenti, di cui è ancora incerto chi sarà il titolare, verrà pubblicato all'inizio delle lezioni un fascicoletto integrativo della Guida. Altre informazioni, come l'orario delle lezioni e il calendario degli esami, che in corso d'anno possono subire variazioni e adattamenti, non sono riportate e saranno reperibili negli albi della Facoltà (presso le Aule) oppure presso il Servizio di informazione studenti.

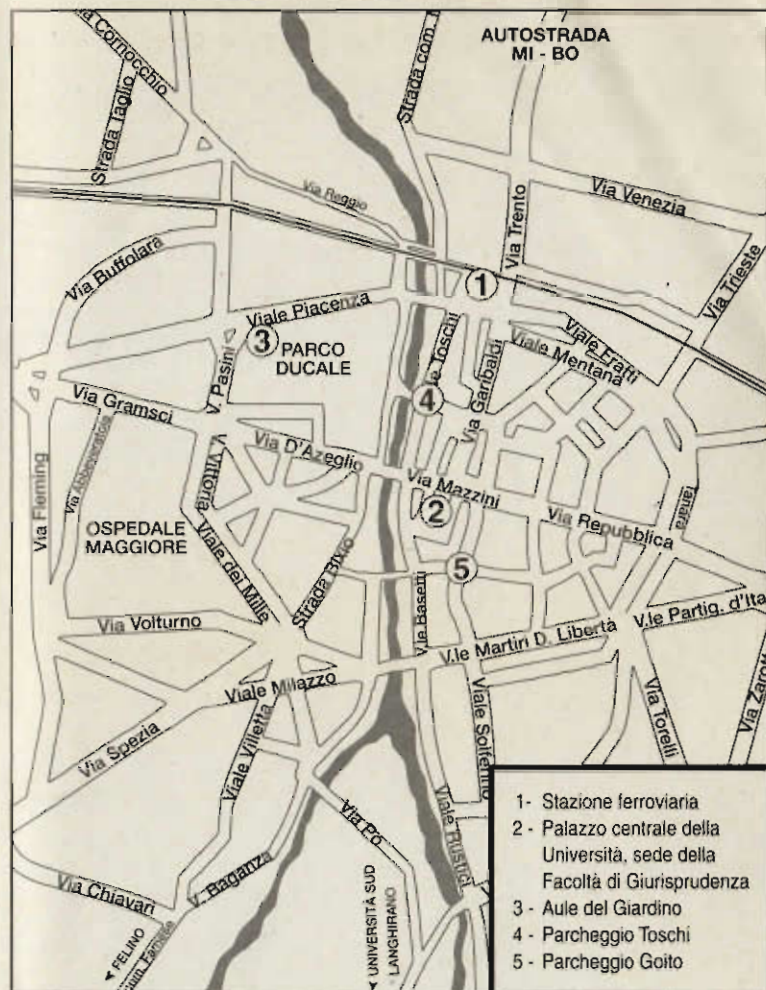
Restano da fare alcune considerazioni conclusive, rivolte soprattutto alle matricole. La Facoltà non può restare indifferente di fronte all'elevato numero di giovani che dopo tre o quattro anni di frequenza abbandonano gli studi, con inutili oneri a carico delle famiglie e della società; da quest'anno pertanto il curriculum sarà un po' più rigoroso e lo studente non sarà ammesso a proseguire negli esami se non avrà superato i due esami obbligatori del primo anno, cioè Istituzioni di diritto romano e Istituzioni di diritto privato. Questo consentirà forse di evitare, anche per il futuro, le restrizioni alle immatricolazioni che altri atenei hanno già adottato, ma naturalmente esige da parte dello studente maggiore senso di responsabilità: cimentarsi fin dall'inizio con gli esami più impegnativi e misurare da sé le proprie attitudini. Che gli esami più facili preparino la strada a quelli più difficili è opinione diffusa, ma del tutto illusoria, e può compromettere in modo grave il corso degli studi.

Mi auguro dunque che alla giusta ambizione con cui lo studente prefigura l'esito dei suoi studi corrisponda anche la consapevolezza dell'impegno e dei sacrifici che saranno necessari.

Parma, 1 agosto 1994

IL PRESIDE  
Prof. Carlo Beduschi

## CARTINA DELLA CITTÀ



PARTE PRIMA  
**Informazioni sulla Facoltà**

---

## LEGISLAZIONE UNIVERSITARIA E ORGANI ACCADEMICI

---

Le Università, ai sensi dell'art. 33 ultimo comma della Costituzione, sono ordinamenti autonomi nei limiti previsti dalle leggi dello Stato.

Attualmente il principio costituzionale dell'autonomia universitaria ha trovato parziale attuazione con la legge 9 maggio 1989 n. 168, istitutiva del Ministero della Università e della ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST). In essa è previsto che le Università si organizzino autonomamente sulla base dello Statuto e dei Regolamenti.

Con la successiva legge 19 novembre 1990 n. 341 è stata avviata la riforma degli ordinamenti didattici universitari, prevedendo fra l'altro l'introduzione del Diploma Universitario (la cosiddetta laurea breve), ma per la Facoltà di Giurisprudenza non è ancora operativa.

Di fatto gran parte della organizzazione e del funzionamento delle Università è ancora disciplinata dalla legislazione antecedente alla istituzione del MURST. In particolare, sono da ricordare:

- il Testo Unico delle leggi sulla Istruzione Superiore (approvato con Regio Decreto del 31 agosto 1933 n. 1592);
- il Regolamento generale degli studenti (approvato con Regio Decreto del 4 giugno 1938 n. 1269);
- la legge di riforma della docenza universitaria (Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382).

Gli Organi centrali dell'Università sono:

- Il Rettore, eletto da tutti i Professori di ruolo, che rappresenta l'Università ed esercita tutte le funzioni attribuite dalle leggi e dalle norme dell'ordinamento universitario;
- Il Senato Accademico, costituito dal Rettore, dai Presidi delle Facoltà e dal Direttore Amministrativo, che sovrintende alle attività didattico-scientifiche delle Facoltà e delle Scuole universitarie;
- Il Consiglio di Amministrazione, che sovrintende alla gestione economica dell'Università, costituito dal Rettore, dal Prorettore, dal Direttore Amministrativo, dal rappresentante del Governo, dai membri designati rispettivamente dal Ministero, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dalla Camera di Commercio, nonché dai rappresentanti dei docenti, del personale non docente e degli studenti;

Gli Organi della Facoltà di Giurisprudenza sono:

- Il Preside, eletto dai Professori di ruolo, che coordina e dirige il funzionamento della Facoltà;
- Il Consiglio di Facoltà, composto dal Preside, dai Professori di ruolo, dai Rappresentanti dei Ricercatori e degli Assistenti, nonché dai Rappresentanti degli Studenti, che delibera sulle attività didattico-scientifiche della Facoltà e dei Docenti.
- Gli Istituti, ai quali afferiscono i Professori, Assistenti e Ricercatori appartenenti alla medesima area disciplinare. Ad essi compete il coordinamento delle attività didattiche, la programmazione della ricerca e la gestione delle biblioteche.

## UFFICI AMMINISTRATIVI:

Gli uffici che hanno rapporto diretto con gli studenti sono i seguenti:

- *Segreteria di Facoltà:*  
Via Cavestro, 7 - tel. 204266-264  
L'ufficio si occupa di tutte le pratiche amministrative degli studenti (immatricolazioni, piani di studio, esami, certificazioni, ecc..).
- *Segreteria di Presidenza:*  
Via Università, 12 - tel. 235864 - fax 207536  
E' l'ufficio al quale lo studente può rivolgersi per i problemi inerenti al rapporto coi docenti e col personale degli uffici e degli istituti.
- *Portineria di Facoltà:*  
Via Università, 12 - tel. 239984  
Sovrintende alla utilizzazione delle aule per le attività didattiche. Svolge, altresì, il Servizio di Informazione Studenti col seguente orario: dal lunedì al giovedì ore 9-13 e 15-18; il venerdì ore 9-14. Nel periodo estivo il servizio resta sospeso dal 15 luglio al 10 settembre.  
Gli studenti possono rivolgersi all'ufficio, anche telefonicamente, per avere informazioni sugli orari delle lezioni, sul calendario degli esami e sui programmi riportati nella Guida dello studente, limitatamente alle variazioni sopravvenute dopo la pubblicazione.  
L'ufficio cura anche le iscrizioni agli esami.



- *Aule Parco Ducale:*  
Tel. 982712

Vi si tengono normalmente le lezioni del 1° anno.

- *Segreterie di Istituto:*

Sono gli uffici che curano il rapporto degli studenti con i singoli docenti e che gestiscono le biblioteche. Lo studente può rivolgersi alle segreterie di Istituto per avere conferma degli orari di ricevimento o per prenotare appuntamenti. In coincidenza con gli orari di ricevimento può farsi mettere in contatto telefonico con il docente. Le segreterie di Istituto non forniscono notizie che sono di competenza del Servizio informazioni studenti.

- *Rappresentanza studenti:*

Via Università, 12, nelle adiacenze dell'aula E.

L'ufficio ha lo scopo di facilitare il rapporto degli studenti con i loro Rappresentanti. E' affidato ai Rappresentanti stessi e lavora in collaborazione con la segreteria di Presidenza.

I Rappresentanti degli studenti vengono eletti ogni due anni e partecipano alle sedute del Consiglio di Facoltà, salvo che per le questioni attinenti al personale docente. Gli attuali Rappresentanti sono: Sig. Roberto Borio di Tigliole, Sig.na Cristina Caprioli, Sig. Mattia Di Vito.

#### ALTRI INDIRIZZI UTILI:

- *Ufficio Relazioni con l'estero:*

Via Università, 12 - tel. 204203

L'Ufficio opera come segreteria del Programma ERASMUS e del programma LINGUA.

Il Programma ERASMUS è stato adottato dalla Comunità Europea, a partire dal 1987, allo scopo di favorire la mobilità degli studenti universitari fra le Università dei Paesi della CEE. Dal 1992 è stato esteso alla partecipazione dei Paesi del Libero scambio (Austria, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia, Svizzera e Liechtenstein).

Il Programma LINGUA ha come obiettivo principale quello di promuovere una più approfondita conoscenza delle lingue straniere, per il miglioramento della comunicazione all'interno della Comunità europea.

Ai programmi possono accedere gli studenti, gli specializzandi ed i dottorandi della Università degli studi di Parma.

- *Ufficio Relazioni pubbliche e stampa:*

Via Università, 12 - Tel. 204224.

L'Ufficio cura, nell'interesse degli studenti, il collegamento on-line con la banca dati «Noopolis», che consente di avere informazioni su borse di studio in Italia e all'estero, premi di laurea, stages.

- *Servizio Orientamento Studenti:*

Via Cavestro, 12 - Tel. 2041

Fornisce assistenza allo studente nella scelta del corso di studi e nella sua prosecuzione.

- *Centro Linguistico d'Ateneo:*

Viale delle Scienze (Campus) - tel. 905578.

Il Centro organizza ogni anno corsi di apprendimento e perfezionamento delle lingue straniere, con l'ausilio di mezzi audiovisivi e di materiale didattico. E' prevista anche l'attivazione di corsi finalizzati a settori specialistici.

- *Azienda Comunale per il Diritto allo studio:*  
V.lo Grossardi, 4 - Tel. 2139
- *Centro Universitario Sportivo:*  
V.le delle Scienze (Campus) - Tel. 905531-32
- *Librerie disponibili a svolgere pratiche per conto degli studenti:*
  - Libreria dell'Ateneo (Casanova) - P.le Bernieri, 1A -  
Tel. 207346 Fax. 54696
  - Libreria Scientifica Santa Croce (Oppici) - Via Gram-  
sci, 2b - Tel. 290215 - Fax 290213

#### ISTITUTI E BIBLIOTECHE:

1 - *Biblioteca Generale di Facoltà:*  
Via Università, 12 - Tel. 0521-233535  
Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

2 - *Istituto di diritto del lavoro:*  
Via Università, 12 - Tel. 0521-235864  
Direttore: Prof. Giovanni Nicolini

##### *Corpo docente:*

- Prof. Giovanni Nicolini (Ordinario)
- Prof.ssa Lucia Silvagna (Associato)
- Dott. Aldo Aschieri (Assistente)
- Dott. Neofito Consiglio (Ricercatore)

3 - *Istituto di diritto e Organizzazione Internazionale*  
Via Università, 12 - Tel. 0521-281168-286872  
Direttore: Prof. Amedeo Leoncini Bartoli

##### *Corpo docente:*

- Prof. Fausto Capelli (Associato)
- Prof. Alessandro Duce (Associato)
- Prof. Amedeo Leoncini Bartoli (Associato)
- Dott.ssa Maria Paola Tamponi (Assistente)
- Dott.ssa Laura Pineschi (Ricercatore)
- Dott. Renzo Rossolini (Ricercatore)

4 - *Istituto di diritto commerciale e fallimentare*  
Via Università, 12 - Tel. 0521- 289245  
Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

*Corpo docente:*

- Prof. Guido Uberto Tedeschi (Ordinario)
- Dott. Fabio Franchini (Assistente)
- Dott. Giorgio Guandalini (Assistente)
- Dott.ssa Maria A. Aimi (Ricercatore)
- Dott.ssa Andreina Angiello (Ricercatore)
- Dott.ssa Silvia Magelli (Ricercatore)

5 - *Istituto di diritto Penale*

Via Università, 12 - Tel. 0521-233402

Direttore: Prof. Alessio Lanzi

*Corpo docente:*

- Prof. Marco Boscarelli (Fuori Ruolo)
- Prof. Pier Maria Corso (Ordinario)
- Prof. Alessio Lanzi (Ordinario)
- Prof. Giulio Ubertis (Ordinario)
- Prof. Luigi Alibrandi (Associato)
- Prof. Giuseppe Carboni (Associato)
- Prof.ssa Tiziana Sartori (Associato)
- Prof. Guglielmo Masotti (Supplente esterno)
- Dott. Alfredo Avanzini (Ricercatore)
- Dott. Maura Benincasa (Ricercatore)
- Dott. Stefano Buzzi (Ricercatore)
- Dott. Claudio Marzona (Ricercatore)
- Dott. M. Teresa Sturla (Ricercatore)
- Dott. Tommaso Talarico (Ricercatore)
- Dott. Piera Zagnoni (Ricercatore)

6 - *Istituto di diritto privato e processuale civile*

Via Università, 12 - Tel. 0521-238892

Direttore: Prof. Alberto Ravazzoni

*Corpo docente:*

- Prof.ssa Maria Costanza (Ordinario)
- Prof. Attilio Guarneri (Ordinario)
- Prof. Alberto Ravazzoni (Ordinario)
- Prof. Luciana Laudisa (Associato)
- Prof. Caterina Lo Moro (Associato)
- Dott. Massimo Banchini (Assistente)
- Dott. Rodolfo Cavandoli (Assistente)
- Dott. Stefania Magnone (Assistente)
- Dott. Benito Spaccapelo (Assistente)
- Dott. Massimo Andreoli (Ricercatore)
- Dott. Rosanna Barchi (Ricercatore)
- Dott. Fortunata Lo Moro (Ricercatore)
- Dott. Carla Vignali (Ricercatore)

6 - *Istituto di Diritto Pubblico*

Via Università, 12 - Tel. 0521-207165

Direttore: Prof. Giuseppe Sanviti

*Corpo docente:*

- Prof. Franco Bassi (Ordinario)
- Prof. Giorgio Cugurra (Ordinario)
- Prof. Nicola Occhiocupo (Ordinario)
- Prof. Giuseppe Sanviti (Ordinario)
- Dott. Luigi Corradi (Assistente)
- Dott. Giovanna Melegari (Assistente)
- Dott. Francesco Soncini (Assistente)
- Dott. Cesare Azzali (Ricercatore)
- Dott. Michele Carducci (Ricercatore)
- Dott. Stefano Conti (Ricercatore)
- Dott. Andrea Gianni (Ricercatore)
- Dott. Giorgio Pagliari (Ricercatore)

- Dott. Francesco Perlini (Ricercatore)
- Dott. Gian Claudio Spattini (Ricercatore)

7 - *Istituto di Diritto Romano*

Via Università, 12 - Tel. 0521-233535

Direttore: Prof. Carlo Beduschi

*Corpo docente:*

- Prof. Carlo Beduschi (Ordinario)
- Prof. Dario Mantovani (Ordinario)
- Prof. Nevio Scapini (Associato)

8 - *Istituto di Economia e finanze*

Via Università, 12 - Tel. 0521-281340

Direttore: Prof. Mario Trimeloni

*Corpo docente:*

- Prof. Mario Trimeloni (Ordinario)
- Prof. Bruno Bricoli (Associato)
- Dott. Valerio Di Chiara (Supplente-Assistente)
- Dott. Francesco Banchini (Assistente)
- Dott. Fabio Menti (Ricercatore)

9 - *Istituto di Storia del diritto italiano*

Via Università, 12 - Tel. 0521-239461

Direttore: Prof. Andrea Padovani

*Sezione di filosofia del diritto:*

Via Università, 12 - Tel. 0521-289253

Direttore: Prof. Lanfranco Mossini

*Corpo Docente:*

- Prof. Andrea Padovani (Ordinario)
- Prof. Sergio Di Noto Marrella (Associato)
- Prof. Giovanni Gonzi (Associato)
- Prof. Frank Micolo (Associato)
- Prof. Lanfranco Mossini (Incaricato Stab.)
- Dott. Giuseppina Baggio (Ricercatore)
- Dott. Giovanna Gasparri (Ricercatore - Sez. Fil. dir.)
- Dott. Raffaele Mistura (Ricercatore)
- Dott. Fausto M. Pico (Ricercatore - Sez. Fil. dir.)

---

## ISCRIZIONI E TRASFERIMENTI

---

La domanda di immatricolazione al corso di laurea, redatta su carta bollata ed indirizzata al Rettore, deve essere presentata alla Segreteria di Facoltà, in Via Cavestro, 7, dal 1° agosto al 30 settembre.

Le domande di iscrizione agli anni di corso successivi, redatte su carta bollata e indirizzate al Rettore, debbono essere presentate alla Segreteria della Facoltà dal 1° agosto al 5 novembre. Gli stessi termini valgono per gli studenti fuori corso.

I moduli per le domande di immatricolazione ed iscrizione sono in distribuzione presso l'ufficio apposito della Segreteria di Facoltà. Gli studenti debbono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento.

Lo studente in corso può trasferirsi ad altra Università presentando domanda al Rettore della sede cui appartiene a partire dal 1° agosto fino al 31 dicembre. Allo studente fuori corso il trasferimento può essere concesso, rispettando gli stessi termini, soltanto se la domanda risulta giustificata da gravi e documentati motivi.

Agli studenti che provengono da altra Facoltà o Sede compete un'abbreviazione di carriera corrispondente agli esami già sostenuti, dei quali hanno ottenuto il riconoscimento. Analoga abbreviazione compete agli studenti già laureati nel caso che siano riconosciuti rilevanti, ai fini della laurea in giurisprudenza, esami già sostenuti nei precedenti corsi di laurea. L'abbreviazione di carriera deve essere richiesta contestualmente alla domanda di iscrizione.

Lo studente trasferito non potrà essere ammesso a

sostenere esami che nell'ordinamento della Facoltà sono previsti per il 2°, 3° o 4° anno se non dopo aver superato gli esami di Istituzioni di diritto romano e Istituzioni di diritto privato.

## CRITERI DI MERITO PER L'ESONERO DA TASSE E CONTRIBUTI

In attuazione dell'articolo 5 L. 24.12.1993 n. 537 è previsto che lo studente meritevole possa fruire di esoneri totali o parziali da tasse e contributi in relazione al reddito del proprio nucleo familiare.

Per quanto concerne i criteri di merito, gli studenti che si iscrivono al primo anno per accedere alla graduatoria devono avere conseguito nel diploma di ammissione un voto minimo di 48/60; per gli anni successivi il merito viene valutato con riferimento al numero degli esami sostenuti ed alla media conseguita.

Poichè il limite minimo per ciascun anno di corso è di due esami entro la sessione estiva, lo studente potrebbe essere indotto a scegliere per primi gli esami meno impegnativi. Si richiama pertanto l'attenzione sul rischio, così facendo, di compromettere irrimediabilmente l'esito degli anni successivi, in quanto la permanenza nella graduatoria è subordinata al completamento degli esami prescritti per ciascun anno.

## ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver superato gli esami corrispondenti a 26 insegnamenti annuali.

Il R.D. 30 settembre 1938 n. 1652 prevedeva per la Facoltà di Giurisprudenza un curriculum di studi che comprendeva diciotto insegnamenti fondamentali (di cui cinque biennali) e tre complementari, per un totale complessivo di ventisei annualità. Le leggi 11 dicembre 1969 n. 910 e 30 novembre 1970 n. 92 hanno consentito agli studenti, nell'ambito delle direttive fissate dalla Facoltà, di predisporre piani di studio individuali.

Per la Facoltà di Giurisprudenza di Parma lo studente deve inserire nel piano di studio i 14 insegnamenti considerati obbligatori, ed altri 12 insegnamenti scelti fra quelli proposti per ciascun anno di corso.

A partire dal nuovo anno accademico lo studente non sarà ammesso a sostenere gli esami del secondo anno e successivi se non avrà superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano. La norma avrà applicazione immediata per tutti i nuovi iscritti, mentre per gli studenti immatricolati in anni precedenti avrà decorrenza dall'a.a. 1995-1996.

Nel piano di studio possono essere inserite anche discipline impartite presso altre Facoltà. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 R.D. 4 giugno 1938 n. 1269, per il caso di esami in soprannumero, per avvalersi di detti insegnamenti occorre allegare l'attestazione di un docente della Facoltà che, avuto riguardo agli interessi culturali dello studente ed al programma d'esame, ne riconosce la complementarietà rispetto al proprio corso.

Nell'ambito del progetto ERASMUS è prevista la possibi-

lità di sostituire taluni insegnamenti con corsi equivalenti da frequentare presso le Università estere collegate con Parma.

Lo studente del primo anno, sia che intenda seguire il piano di studi consigliato dalla Facoltà sia che intenda predisporre uno proprio, deve compilare l'apposito modulo fornito dalla Segreteria degli Studenti, predisposto per la lettura ottica. Gli studenti immatricolati in anni precedenti non devono presentare il piano di studio, salvo che intendano modificare quello già adottato.

I piani di studio devono essere presentati in Segreteria dal 1 al 31 dicembre. La loro approvazione ha valore di iscrizione agli insegnamenti del proprio anno di corso e legittima lo studente a sostenere i relativi esami, a partire dalla sessione estiva. Fino a quando non viene sostituito, il piano di studio è vincolante e lo studente non può essere ammesso a sostenere esami diversi da quelli in esso previsti.

Per chiarimenti in ordine alle discipline che si vorrebbero inserire nel Piano di studio lo studente deve rivolgersi ai docenti, assistenti e ricercatori dell'area interessata. Invece per le questioni attinenti alla compilazione dei moduli dovrà rivolgersi ai membri della Commissione Piani di Studio (Prof. Guido Uberto Tedeschi, Prof. Dario Mantovani e Prof.ssa Tiziana Sartori), nei loro giorni di ricevimento.

#### TABELLA DEGLI INSEGNAMENTI PER LA COMPI- LAZIONE DEI PIANI DI STUDIO:

Si riportano qui di seguito gli insegnamenti utilizzabili per i piani di studio, ripartiti per anno di corso. Quelli non contrassegnati da parentesi sono obbligatori. Le lezioni degli insegnamenti che ricorrono per più anni sono impartite nell'anno di corso indicato per primo.

#### *I° anno:*

Istituzioni di diritto privato  
Istituzioni di diritto romano

più 4 esami a scelta fra i seguenti:

- ( ) Diritto comune (Le fonti)
- ( ) Istituzioni di diritto penale
- ( ) Istituzioni di diritto pubblico
- ( ) Economia politica
- ( ) Storia del diritto romano

Esame di altra Facoltà compatibile con il corso di laurea in Giurisprudenza.

#### *II° anno:*

Diritto civile I  
Diritto costituzionale  
Diritto penale I

più 4 esami a scelta fra i seguenti:

- ( ) Antropologia criminale
- ( ) Diritto di famiglia
- ( ) Diritto ecclesiastico
- ( ) Diritto Internazionale privato e processuale
- ( ) Diritto privato comparato
- ( ) Diritto romano I
- ( ) Economia della Comunità Economica Europea
- ( ) Esegesi delle fonti del diritto romano
- ( ) Filosofia del diritto
- ( ) Istituzioni di diritto processuale
- ( ) Scienza delle finanze e diritto finanziario
- ( ) Storia dei trattati e politica internazionale

- Storia del diritto italiano I
- Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

Esame di altra Facoltà compatibile con il corso di laurea in Giurisprudenza.

*III° anno:*

- Diritto amministrativo I
- Diritto civile II
- Diritto del lavoro
- Diritto internazionale
- Diritto penale II
- Diritto processuale civile

più due esami a scelta fra i seguenti:

- Diritto delle comunità europee
- Diritto dell'esecuzione civile
- Diritto di famiglia
- Diritto ecclesiastico
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto penale commerciale
- Diritto romano II
- Diritto sindacale
- Diritto tributario
- Economia della Comunità Economica Europea
- Egesi delle fonti del diritto italiano
- Medicina legale e delle assicurazioni
- Scienza delle finanze e diritto finanziario
- Storia del diritto italiano II

Esame di altra Facoltà compatibile con il corso di Laurea in Giurisprudenza.

*IV anno:*

- Diritto Amministrativo II
- Diritto Commerciale
- Procedura Penale

più due esami a scelta fra i seguenti:

- Diritto dell'esecuzione civile
- Diritto delle comunità europee
- Diritto fallimentare
- Diritto penale commerciale
- Diritto sindacale
- Diritto tributario
- Diritto urbanistico

**PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ:**

*Primo Anno:*

- Economia Politica
- Istituzioni di diritto privato
- Istituzioni di diritto romano
- Storia del diritto romano
- 2 corsi a scelta

*Secondo Anno:*

- Diritto civile (I)
- Diritto costituzionale
- Diritto Ecclesiastico
- Diritto penale (I)
- Diritto romano I
- Filosofia del diritto



- Scienza delle finanze e diritto finanziario
- Storia del diritto italiano (I)

*Terzo Anno:*

- Diritto amministrativo (I)
- Diritto civile (II)
- Diritto penale (II)
- Diritto internazionale
- Diritto del lavoro
- Diritto processuale civile
- Diritto romano II
- Storia del diritto italiano (II)

*Quarto Anno:*

- Diritto amministrativo (II)
- Diritto commerciale
- Procedura penale
- 1 corso a scelta.

---

**CALENDARIO ED ORARIO DELLE LEZIONI**  
**ORARIO RICEVIMENTO STUDENTI**

---

Per agevolare le matricole e consentire margini di tempo maggiori per la preparazione degli esami, i corsi del 1° anno avranno inizio da Lunedì 24 ottobre. Tutti gli altri corsi avranno inizio dal 7 novembre.

L'orario delle lezioni viene affisso:

- nella bacheca delle Aule della Facoltà di Giurisprudenza, al 1° piano del Palazzo Centrale, Via Università, 12
- nella bacheca delle Aule del Parco Ducale - Padiglione ex Fiera.

Gli orari di ricevimento degli studenti, da parte dei Professori, degli Assistenti e dei Ricercatori, sono affissi nelle bacheche degli Istituti di appartenenza e davanti alla stanza in cui si svolge il ricevimento.

---

## ESAMI

---

Lo studente che intende sostenere un esame deve prenotarsi in apposita lista, che viene esposta a cura della Portineria di Facoltà nelle bacheche del corridoio centrale. La lista resta esposta, per ciascun esame, a partire dal Lunedì della settimana precedente alla data fissata per l'appello, fino a due giorni prima. La lista resta esposta dalle ore 8 alle ore 18, esclusi il Venerdì pomeriggio e il Sabato, e gli studenti devono annotarvi il proprio nome e cognome. Scaduto il termine il foglio viene trasmesso al Presidente della Commissione; da tale momento, ogni segnalazione o richiesta in ordine alla lista dovrà essere rivolta al medesimo, in apertura dell'appello.

Per evitare disservizi non verranno accettate iscrizioni per telefono, fax, telegramma od altro. Gli interessati dovranno pertanto provvedere personalmente o tramite loro incaricati, avvalendosi eventualmente anche delle Librerie che hanno dichiarato la loro disponibilità a svolgere pratiche per conto degli studenti.

Al momento dell'esame lo studente deve esibire alla Commissione apposito statino rilasciato dalla Segreteria di Facoltà, da cui risultano gli esami che è legittimato a sostenere nel corso dell'anno accademico.

Il programma d'esame, salvo diverse indicazioni fornite dal docente, è quello previsto per l'anno in corso. Nel caso che lo studente non sia in grado di sostenere l'esame già preparato entro l'ultimo appello dell'anno di corso (febbraio), per conservare il programma deve farne tempestiva segnalazione al docente.

Nel caso che un insegnamento venga disattivato, la Commissione d'esame esaurisce il mandato con la chiusura dell'appello di febbraio; tuttavia, a richiesta degli studenti interessati, potrà essere nominata una Commissione straordinaria, limitatamente alla sessione d'esami successiva.

Analogamente, nel caso che venga introdotto o fatto cessare uno sdoppiamento, ai fini dell'esame la variazione ha effetto dopo la chiusura dell'appello di febbraio.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Preside e sono presiedute dal docente titolare dell'insegnamento. Possono esserne membri i docenti di materie affini, i ricercatori ed assistenti afferenti all'area disciplinare, nonché i cultori della materia segnalati alla Facoltà dal titolare dell'insegnamento. Il Presidente può organizzare il lavoro della Commissione nel modo che ritiene più opportuno, con la sola condizione che gli esami si svolgano in pubblico; lo studente, in apertura dell'appello, può chiedere di essere interrogato congiuntamente da tre Commissari, ai sensi dell'art. 42 R.D. 4.6.1938 e successive modificazioni.

Nel caso che il numero degli iscritti lasci prevedere la impossibilità di concludere l'appello entro la giornata, i candidati possono chiedere al Presidente di essere suddivisi in scaglioni, stabilendo per ognuno il giorno in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere la prova.

Il calendario degli esami viene stabilito nel mese di dicembre per l'intero anno solare successivo. Poiché in un così lungo arco di tempo possono facilmente intervenire modificazioni per eventi imprevisi, nella imminenza degli appelli è prudente verificare che le date non siano state modificate. Le informazioni sono fornite, anche in via telefonica, dal Servizio informazioni studenti.

Gli studenti che hanno necessità di farsi rilasciare

attestazione della loro partecipazione all'appello devono chiedere la certificazione direttamente al Presidente della Commissione; coloro che invece hanno necessità di fare attestare il superamento dell'esame dovranno rivolgersi alla Segreteria di Facoltà. Qualora il rilascio del certificato rivesta carattere di urgenza, è opportuno che lo studente ne faccia segnalazione al Presidente, affinché il registro sia messo tempestivamente a disposizione della Segreteria.

Si rammenta infine che ai sensi dell'art. 2 L. 1.2.1956 n. 34 nell'appello straordinario di febbraio, per non interferire troppo con le lezioni, è consentito di sostenere solo due esami. La limitazione non si applica agli studenti fuori corso.

---

## ESAMI DI LAUREA

---

Lo studente per laurearsi deve presentare una dissertazione scritta (Tesi) e tre argomenti di discussione orale (Tesine), scelti in aree disciplinari diverse. A partire dalla sessione di laurea del marzo 1995, fatti salvi i più precisi adempimenti richiesti dalla Segreteria, occorrerà attenersi alle seguenti disposizioni:

- 1) almeno sei mesi prima della data fissata per l'esame di laurea deve essere depositato presso la Segreteria della Facoltà il titolo della tesi, controfirmato dal relatore;
- 2) entro i termini fissi previsti per ciascuna sessione di laurea, e precisamente dal 2 al 31 maggio, dal 1 al 30 settembre, dal 2 al 31 gennaio, devono essere depositati:
  - i titoli delle tre tesine orali da discutere;
  - la domanda di ammissione a sostenere l'esame di laurea, su carta da bollo, diretta al Rettore;
  - il libretto personale con l'attestazione degli esami sostenuti;
  - il testo definitivo della tesi in tre esemplari.

Il deposito della tesi può essere prorogato fino a 10 giorni prima dell'inizio degli esami di laurea, presentando una dichiarazione del relatore nella quale si attesta che la tesi è già stata compiutamente elaborata ed approvata. Nel caso che i termini finali cadano in giorno di chiusura degli uffici, la scadenza è posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

- 3) A richiesta dello studente potrà essere acquisita d'ufficio la documentazione relativa all'ultimo esame, a condi-

zione che lo stesso venga sostenuto rispettivamente entro il 20 giugno, il 20 ottobre ed il 20 febbraio. In tal caso lo studente dovrà farsi carico di segnalare al Presidente della Commissione che intende laurearsi e che la trasmissione del verbale alla Segreteria riveste carattere di urgenza.

I termini sono inderogabili; si raccomanda pertanto di non programmare esami troppo a ridosso delle scadenze, perchè eventuali spostamenti degli appelli restano a rischio del candidato.

---

## ACCESSO ALLE PROFESSIONI

---

• *Esame da Procuratore Legale:*

Gli esami di procuratore legale hanno luogo nel mese di dicembre di ogni anno presso le Corti d'Appello.

Le prove scritte sono tre e vengono svolte su temi formulati dal Ministro di Grazia e Giustizia, che hanno per oggetto:

- a) la redazione di un parere motivato, da scegliersi tra due questioni in materia regolata dal codice civile;
- b) la redazione di un parere motivato, da scegliersi tra due questioni in materia regolata dal codice penale;
- c) la redazione di un atto giudiziario che postuli conoscenze di diritto sostanziale e di diritto processuale, su un quesito proposto, in materia scelta dal candidato tra il diritto privato, il diritto penale ed il diritto amministrativo.

Le prove orali consistono:

- a) nella discussione, dopò una succinta illustrazione delle prove scritte, di brevi questioni relative a cinque materie, di cui almeno una di diritto processuale, scelte preventivamente dal candidato, tra le seguenti: diritto costituzionale, diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto penale, diritto amministrativo, diritto tributario, diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto internazionale privato, diritto ecclesiastico;
- b) nella dimostrazione di conoscenza dell'ordinamento forense e dei diritti e doveri dell'avvocato.

• *Concorso per uditore giudiziario (Magistratura):*

L'esame consiste in tre prove scritte di:

- a) diritto civile e romano
- b) diritto penale
- c) diritto amministrativo

Le prove orali vertono su: diritto romano, diritto civile, procedura civile, diritto penale, procedura penale, diritto amministrativo e costituzionale, diritto ecclesiastico, diritto internazionale ed elementi di statistica, diritto del lavoro e legislazione sociale.

• *Concorso Notarile:*

L'esame consiste in tre prove scritte su:

- a) atto tra vivi
- b) atto di ultima volontà
- c) ricorso di volontaria giurisdizione.

Le prove orali vertono su: diritto civile con particolare riguardo agli istituti sui quali si esplica l'ufficio notarile; ordinamento del notariato e degli archivi notarili; disposizioni concernenti le tasse sugli affari.

• *Concorso diplomatico:*

L'esame consiste in cinque prove scritte di

- a) diritto internazionale pubblico
- b) economia politica e politica economica
- c) storia moderna e contemporanea
- d) lingua inglese
- e) lingua francese

Le prove orali vertono sulle materie oggetto delle prove scritte, nonché su: diritto internazionale privato, diritto pubblico costituzionale o amministrativo, geografia eco-

nomica, tecnica degli scambi e dei rapporti finanziari con l'estero, storia delle dottrine politiche ed economiche.

• *Abilitazione all'insegnamento*

La laurea in giurisprudenza consente di accedere al concorso di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole pubbliche di istruzione secondaria superiore per l'area «discipline giuridiche ed economiche».

Il concorso prevede due prove scritte ed una orale sulle seguenti discipline:

diritto privato, diritto pubblico, economia politica e scienza delle finanze.

• *Pubblico impiego:*

L'accesso avviene di regola per concorso, sulla base del punteggio conseguito nel titolo di studio e nelle prove d'esame, che variano naturalmente secondo il ramo di attività.

---

## SCUOLE E CORSI POST LAUREAM:

---

- **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE NELLE DISCIPLINE DEL LAVORO**

Via Università, 12 - Tel. 0521-234947

Direttore: Prof. Giovanni Nicolini

Alla Scuola, che ha durata biennale, sono ammessi laureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio, nonché i cittadini stranieri in possesso di titolo equipollente.

Per informazioni rivolgersi alla direzione della Scuola, Istituto di diritto del Lavoro, tel. 0521/234947.

- **COLLEGIO EUROPEO DI PARMA**

presso il Convitto Nazionale Maria Luigia, B.go Lalatta, 14, tel. 0521/207525.

Il Collegio Europeo di Parma organizza corsi per formare giovani esperti nelle discipline giuridiche, economiche e politiche comunitarie.

Possono accedervi laureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e commercio, nonché i cittadini stranieri in possesso di titolo equipollente.

- **DOTTORATI DI RICERCA**

I Dottorati di Ricerca sono corsi organizzati a livello nazionale tramite Consorzi fra sedi universitarie diverse ed hanno la finalità di avviare i giovani laureati alla ricerca scientifica.

Il numero dei corsi di Dottorato ed il numero dei posti

disponibili in ciascun corso sono stabiliti annualmente dal Ministero. I corsi hanno per lo più durata triennale e per tutta la durata i partecipanti possono fruire di un sussidio sotto forma di borsa di studio.

L'ammissione è subordinata ad un concorso che prevede una prova scritta ed una orale. Al termine del corso deve essere presentata una dissertazione scritta (Tesi di Dottorato) che è oggetto di valutazione da parte di una commissione nazionale.

Il titolo di Dottore di Ricerca non offre sbocchi professionali, ma costituisce titolo preferenziale nel concorso per Ricercatore, che è il primo gradino della carriera accademica.

Per informazioni, rivolgersi all'Ufficio Dottorati e Borse di studio, Via Cavestro, 7, Tel. 204214-204364

## PARTE SECONDA

### Programma dei Corsi

- I Programmi relativi a:

- Diritto di famiglia
- Diritto Internazionale
- Diritto Privato comparato
- Diritto Processuale civile (A-L)
- Diritto Processuale civile (M-Z)
- Economia della Comunità Economica Europea
- Scienza delle finanze e diritto finanziario

verranno pubblicati all'inizio delle lezioni in fascicolo separato, che potrà essere ritirato presso l'Ufficio Informazioni Studenti.

- I prezzi a fianco dei testi sono riportati in via puramente indicativa, in quanto soggetti a variazioni.

---

**ELENCO DEI CORSI PROGRAMMATI  
PER L'A.A. 1994/95**

---

- 1 - Antropologia criminale - Prof.ssa Tiziana Sartori
- 2 - Diritto Amministrativo (A-L) - Prof. Franco Bassi
- 3 - Diritto Amministrativo (M-Z) - Prof. Giorgio Cugurra
- 4 - Diritto Civile - Prof. Alberto Ravazoni
- 5 - Diritto commerciale - Prof. Guido Uberto Tedeschi
- 6 - Diritto comune - Prof. Frank Micolo
- 7 - Diritto costituzionale - Prof. Nicola Occhiocupo
- 8 - Diritto del lavoro - Prof. Giovanni Nicolini
- 9 - Diritto delle Comunità Europee - Prof. Fausto Capelli
- 10 - Diritto dell'esecuzione civile - Prof. Caterina Lo Moro
- 11 - Diritto di famiglia
- 12 - Diritto Ecclesiastico - Prof. Giuseppe Sanviti
- 13 - Diritto Fallimentare - Prof. Guido Uberto Tedeschi
- 14 - Diritto Industriale - Prof. Silvia Magelli
- 15 - Diritto Internazionale
- 16 - Diritto Internazionale Privato e Processuale - Prof. Amedeo Leoncini Bartoli
- 17 - Diritto Penale A - Prof. Alessio Lanzi
- 18 - Diritto Penale B - Prof. Luigi Alibrandi
- 19 - Diritto Penale Commerciale - Prof. Luigi Alibrandi
- 20 - Diritto Privato comparato
- 21 - Diritto Processuale civile (A-L)
- 22 - Diritto Processuale civile (M-Z)
- 23 - Diritto Romano - Prof. Carlo Beduschi
- 24 - Diritto sindacale - Prof. Lucia Silvagna
- 25 - Diritto Tributario - Prof. Mario Trimeloni
- 26 - Diritto Urbanistico - Prof. Giorgio Cugurra



- 27 - Economia della Comunità Economica Europea
- 28 - Economia Politica (A-L) - Prof. Bruno Bricoli
- 29 - Economia Politica (M-Z) - Prof. Valerio Di Chiara
- 30 - Eseggesi delle fonti del diritto italiano - Prof. Sergio Di Noto Marrella
- 31 - Eseggesi delle fonti del diritto romano - Prof. Nevio Scapini
- 32 - Filosofia del diritto - Prof. Lanfranco Mossini
- 33 - Istituzioni di diritto penale - Prof. Giuseppe Carboni
- 34 - Istituzioni di diritto Privato (A-L) - Prof. Maria Costanza
- 35 - Istituzioni di diritto privato (M-Z) - Prof. Attilio Guarneri
- 36 - Istituzioni di diritto processuale - Prof. Luciana Laudisa
- 37 - Istituzioni di diritto pubblico - Prof. Giuseppe Sanviti
- 38 - Istituzioni di diritto romano (A-L) - Prof. Dario Mantovani
- 39 - Istituzioni di diritto romano (M-Z) - Prof. Nevio Scapini
- 40 - Medicina Legale e delle assicurazioni - Prof. Guglielmo Masotti
- 41 - Procedura Penale (A-L) - Prof. Pier Maria Corso
- 42 - Procedura Penale (M-Z) - Prof. Giulio Ubertis
- 43 - Scienza delle finanze e diritto finanziario
- 44 - Storia dei trattati e politica internazionale - Prof. Alessandro Duce
- 45 - Storia del diritto italiano - Prof. Andrea Padovani
- 46 - Storia del diritto romano - Prof. Dario Mantovani
- 47 - Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche - Prof. Giovanni Gonzi

---

## ANTROPOLOGIA CRIMINALE

(Prof.ssa Tiziana Sartori)

---

Il corso di Antropologia Criminale si articola in tre parti.

1. Lineamenti di storia della criminologia; la scuola classica di diritto penale ed il problema della responsabilità morale; la scuola positiva di diritto penale e l'elaborazione del concetto di pericolosità sociale; la nuova difesa sociale ed il tema della responsabilità come espressione della personalità.

2. Il problema eziologico della criminalità: le teorie individualistiche biologiche; le teorie psichiatriche, psicogenetiche e psicosociali; l'indirizzo sociologico, fenomenologico e causale; l'indirizzo multifattoriale.

3. La struttura dei sistemi punitivi; il problema dell'imputabilità, le norme in tema di esecuzione della pena, lineamenti di diritto penale minorile.

### *Testi consigliati:*

G. PONTI «Compendio di criminologia», Milano, Cortina, 1990, (L. 73.000).

oppure:

T. BANDINI, U. GATTI, M.I. MARUGO, A. VERDE «Criminologia», Milano, Giuffrè, 1991, (L. 70.000)

In relazione al punto 3 del programma del corso è necessario lo studio della legge 26 luglio 1975 n. 354 «Norme sul-

l'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure private e limitative della libertà» e successive modificazioni.

Si consiglia inoltre la lettura di uno dei seguenti testi:

M. CANEPA, S. MERLO, «Manuale di diritto penitenziario», Milano, Giuffrè, 1993, (L. 50.000).

G. DI GENNARO, M. BONOMO, R. BREDA, «Ordinamento penitenziario e misure alternative alla detenzione», Milano, Giuffrè, 1991, (L. 50.000).

---

## DIRITTO AMMINISTRATIVO (A-L)

(Prof. Franco Bassi)

---

### *Testi consigliati:*

Per la Parte Generale:

F. BASSI: «Lezioni di Diritto Amministrativo», Milano, Giuffrè, 1991, (L. 25.000).

Per la parte Speciale:

P. VIRGA: «Diritto Amministrativo. I principi», Vol. I, 3° ed., Milano, Giuffrè, 1993, Parti VII e VIII, (L. 50.000).

Per la parte di Diritto Processuale:

P. VIRGA: «Diritto Amministrativo. Atti e ricorsi», vol. II, Milano, Giuffrè, 1992. Parti: II, III, IV, V, VI (pagine 167-470), (L. 58.000).

*N.B.* - Si consiglia vivamente di affrontare il presente esame dopo aver superato quello di Diritto Processuale civile nonché quello di Diritto Costituzionale.

---

**DIRITTO AMMINISTRATIVO (M-Z)**  
**(Prof. Giorgio Cugurra)**

---

*Testi consigliati:*

Per la parte Generale:

- 1) F. BASSI, «*Lezioni di diritto amministrativo*», Milano, Giuffrè, 1991, (£. 25.000).
- 2) V. CERULLI IRELLI, «*Corso di Diritto amministrativo*», Parte III, Attività amministrativa di diritto pubblico, Sez.ni I, II, III, IV, Torino, Giappichelli, 1994, (£. 34.000).

Per la Parte Speciale:

- 3) P. VIRGA, «*Diritto amministrativo*». I principi, vol. I, 3ª ed., Milano, Giuffrè, 1993, Parti VII e VIII, IX e X (pagg. 397-610), (£. 50.000).

Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto urbanistico, sono esonerati dallo studio della PARTE IX e X (pagg. 577-668) ed. 1989 oppure PARTI IX e X (PAGG. 521-610) ed. 1993.

Per la Parte di Diritto Processuale:

- 4) P. VIRGA, «*Diritto amministrativo*». Atti e ricorsi, vol. II, Milano, Giuffrè, 1992. Parti II, III, IV, V, VI (pagg. 167-470), (£. 58.000).

Sono previste attività seminariali sul tema dei lavori pubblici; coloro che frequenteranno i seminari saranno esonerati dallo studio della Parte speciale.

Per la consultazione dei testi di legge:

DE VERGOTTINI - ROVERSI MONACO, «*Codice costituzionale e amministrativo*», Rimini, Maggioli, ultima edizione, (£. 60.000).

*N.B.* - Si consiglia vivamente di sostenere il presente esame dopo aver superato quello di Diritto processuale civile o Istituzioni di Diritto Processuale, nonchè quello di Diritto costituzionale.

---

## DIRITTO CIVILE

Prof. Alberto Ravazzoni

---

### Le garanzie dell'obbligazione:

Nozioni generali. La fideiussione. La fideiussione generale od omnibus. Mandato di credito. Anticresi. Altre figure contrattuali. Lavallo. L'ipoteca. Il pegno.

### Testo consigliato:

A. RAVAZZONI: «*Le garanzie dell'obbligazione*», Ed. Casanova, Parma, 1993, (€ 55.000).

---

## DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Guido Uberto Tedeschi

---

### IMPRESA

### SOCIETÀ

### TITOLI DI CREDITO

FALLIMENTO - CONCORDATO PREVENTIVO - AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA - LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA - AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DELLE GRANDI IMPRESE IN CRISI (soltanto per gli studenti che non hanno superato l'esame di diritto fallimentare).

Per la preparazione dell'esame si consiglia, a scelta degli studenti, lo studio accurato e approfondito dei seguenti volumi:

### Impresa:

G. COTTINO: «*Diritto Commerciale*», I, Padova, 1993

F. GALGANO: «*L'imprenditore*», Bologna, Zanichelli, 1994, (€ 57.000);

### Società:

G. COTTINO: op. cit, vol. I, II, Padova, 1994;

F. GALGANO: «*Il contratto di società - Società di persone - Società per azioni - Altre società di capitali - Società cooperative*», Bologna, Zanichelli, 1994, (€ 55.500);

### Titoli di credito:

F. MARTORANO: «*Titoli di credito*», Milano, 1994, (€ 30.000).

G. U. TEDESCHI: «*L'assegno e la cambiale*», Torino, 1993, (£. 20.000).

F. MARTORANO: «*I titoli di credito*», Napoli, Morano, 1979.

G. L. PELIZZI: «*Principi di diritto cartolare*», Bologna, Zanichelli, 1967

**Fallimento e altre procedure concorsuali:**

F. FERRARA: «*Il fallimento*», Milano, 1989, (£. 65.000)

P. PAJARDI, «*Manuale di diritto fallimentare*», Milano, 1993, (£. 100.000).

S. SATTA: «*Diritto Fallimentare, seconda edizione aggiornata e ampliata da R. Vaccarella e F. P. Luiso*», Padova, 1990, (£. 78.000).

Per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi — agli studenti che non scelgano il volume del Pajardi o del Satta — si consiglia lo studio di tale procedura concorsuale sulla parte relativa contenuta nel suddetto volume del Satta.

---

**DIRITTO COMUNE**

(Prof. Frank Micolo)

---

Il corso si articolerà in tre diversi momenti:

Il primo dedicato alla «Storia delle fonti», tema necessariamente pregiudiziale per affrontare, poi, nel secondo momento il processo di creazione e costruzione del ius commune. Il terzo momento sarà dedicato alla verifica, attraverso la lettura dei testi, dell'attività interpretativa della giurisprudenza medioevale intorno ai temi del diritto naturale, delle genti e civile.

*Testi consigliati:*

M. BELLOMO: «*L'Europa del diritto comune*», Ed. Il Cigno Galileo Galilei, (£. 38.000).

E. CORTESE: «*Il Rinascimento giuridico medioevale*», Bulzoni, Roma, 1992, (£. 60.000).

Il corso sarà integrato, per quanto riguarda il terzo momento, da una dispensa.


**DIRITTO COSTITUZIONALE**  
(Prof. Nicola Occhiocupo)

*Parte prima:*

Società, Stato, Costituzione; evoluzione delle forme di Stato e di Governo; le fonti del diritto; soggetti giuridici e situazioni giuridiche soggettive; la formazione e le vicende storiche dello Stato italiano; caratteri generali della Costituzione italiana.

*Parte seconda:*

Principi fondamentali della forma di Stato italiana; l'organizzazione della Repubblica italiana; il popolo; la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica; caratteri del bicameralismo italiano e prospettive di riforma; le leggi elettorali; il Presidente della Repubblica; il Governo, la Corte Costituzionale; i procedimenti davanti alla Corte costituzionale: giudizio di legittimità costituzionale sulle leggi in via incidentale ed in via diretta; giudizio di ammissibilità del referendum; conflitti di attribuzione fra i poteri dello Stato e fra lo Stato e le Regioni; gli organi ausiliari; il Consiglio superiore della Magistratura; le funzioni (funzione di indirizzo politico, funzione legislativa, funzione amministrativa, funzione giurisdizionale); il potere costituente e la revisione costituzionale; le autonomie politiche (referendum, iniziativa legislativa, partiti politici); le libertà costituzionali; le autonomie territoriali (Regioni, Province, Comuni); rapporti fra Stato e altri ordinamento sovrani.

 F. MARTINES, *Dono Edmondo*  
*ricerca nel cod. Istit. nel cod.*

Testi consigliati:

~~ENRICO SPAGNA MUSSO, «Diritto Costituzionale», Padova, Cedam, ultima edizione, (L. 65.000).~~

NICOLA OCCHIOCUPO, «Liberazione e promozione umana nella Costituzione, Unità di valori nella pluralità di posizioni», Milano, Giuffrè, ultima edizione, (L. 10.000).

NICOLA OCCHIOCUPO, «La Camera delle Regioni», Milano, Giuffrè, ultima edizione.

Per la integrazione della parte del programma relativa ai procedimenti davanti alla Corte costituzionale, è necessaria la «lettura critica» di QUATTRO SENTENZE della Corte Costituzionale, con i RELATIVI ATTI DI INTRODUZIONE AL GIUDIZIO, scelte dallo studente tra quelle emanate negli ultimi anni, secondo le seguenti indicazioni:

- UNA, riguardante un giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale sulle leggi e gli atti aventi forza di legge dello Stato o delle Regioni;
- UNA, riguardante un giudizio di legittimità costituzionale in via diretta;
- UNA, riguardante un conflitto di attribuzione fra i poteri dello Stato, fra Stato e Regioni o fra Regioni;
- UNA, riguardante un giudizio di ammissibilità del referendum.

Ai fini della scelta e della lettura delle sentenze, e dei relativi atti di introduzione al giudizio, può essere di ausilio la consultazione delle Riviste Specializzate (*Giurisprudenza Costituzionale, Le Regioni, Il Foro Italiano, Giurisprudenza italiana ecc.*) nonchè della Gazzetta Ufficiale, 1<sup>a</sup> Serie Speciale (Corte Costituzionale), reperibili presso la Biblioteca

dell'Istituto di diritto Pubblico.

Per la preparazione dell'esame, è indispensabile aver presenti i testi normativi, primi fra tutti quelli della Costituzione e delle leggi che vi hanno dato diretta attuazione (L. n. 87 del 1953; L. n. 195 del 1958 e succ. mod.; L. n. 352 del 1970; L. n. 400 del 1988; L. n. 142 del 1990 ecc.). A riguardo si consiglia l'uso di uno dei seguenti codici:

M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, «*Leggi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano*», Milano, Giuffrè, ultima edizione, (£. 45.000).

oppure:

G. DE. VERGOTTINI, F. ROVERSI MONACO, «*Codice costituzionale e amministrativo*», Rimini, Maggioli, ultima edizione, (£. 60.000).

Inoltre è necessario conoscere le più recenti novità legislative riguardanti il sistema costituzionale italiano, in particolare la riforma elettorale (L. n. 276 e 277 del 1993, in Gazzetta ufficiale n. 183 del 1993 serie generale), la L. costituzionale n. 1 del 1993, sul procedimento di revisione della Costituzione (in *Gazzetta Ufficiale n. 186 del 1993 serie generale*) nonché i testi revisionati degli artt. 68 e 79 della Costituzione.

#### CHIARIMENTI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il corso sarà dedicato alla illustrazione dei «principi fondamentali» della forma di Stato e di governo italiana, con particolare attenzione al ruolo della Corte Costituzionale ed al dibattito sulle riforme istituzionali. Seminari e/o

conferenze riguarderanno la problematica delle riforme istituzionali, la giurisprudenza della Corte Costituzionale ed altri temi di particolare attualità.

*N.B.* - Si consiglia di affrontare l'esame di diritto Costituzionale dopo aver sostenuto quelli di Istituzioni di Diritto Privato e Istituzioni di diritto Pubblico.

---

## DIRITTO DEL LAVORO

(Prof. Giovanni Nicolini)

---

Il corso di Diritto del Lavoro comprende sia argomenti di Diritto Sindacale sia argomenti concernenti la disciplina del contratto individuale del lavoro.

Gli argomenti del diritto sindacale riguardano: la libertà e l'attività sindacale; l'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Inoltre essi comprendono temi concernenti la disciplina del contratto collettivo, la tipologia, l'efficacia soggettiva, l'inderogabilità per contratto collettivo di diritto comune. Infine la trattazione del diritto di sciopero comprende l'esame della giurisprudenza della corte costituzionale concernente la natura, i limiti interni ed esterni, i fini; in particolare la regolamentazione dettata dalla legge 12.6.1990 n. 146 sull'esercizio dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. Gli argomenti concernenti la disciplina del contratto nel diritto del lavoro vertono sulle fonti del diritto del lavoro incluse le fonti internazionali e comunitarie; la distinzione fra lavoro autonomo e subordinato, l'assunzione dei lavoratori; il divieto di interposizione, il contenuto del contratto del diritto del lavoro con particolare riferimento alla parità di trattamento, alla classificazione dei lavoratori; agli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore al tempo della prestazione di lavoro. Infine oggetto del corso è la disciplina concernente l'estinzione del rapporto di lavoro, il trattamento di fine rapporto, la tutela dei diritti dei lavoratori.

Particolare rilievo assume nell'ambito del corso lo studio della tutela delle condizioni del lavoro.

### Testi consigliati:

per Diritto Sindacale:

L. GALANTINO: «*Diritto Sindacale*», Giappichelli, Torino, 1993, (£. 38.000).

per Diritto del Lavoro:

G. NICOLINI: «*Diritto del Lavoro*», Giuffrè, 1992, (£. 60.000).

o L. GALANTINO: «*Diritto del lavoro*», Giappichelli, Torino, 1993, (£. 64.000).

G. NICOLINI: «*Tutela delle condizioni di lavoro*», Cedam, 1990, (£. 20.000).

L'esame di diritto del lavoro comporta la conoscenza delle leggi fondamentali. Pertanto si consiglia l'adozione di un codice delle leggi del lavoro.

### Si consiglia:

F. CARINCI, R. TAMAJO, P. TOSI, T. TREU: «*Le norme essenziali del diritto del lavoro*», terza edizione, Utet, Torino, 1994, (£. 32.000).

*N.B.* - L'esame di Diritto del lavoro presuppone la conoscenza del Diritto Privato e del Diritto Costituzionale. Gli studenti iscritti al III anno che abbiano preventivamente sostenuto l'esame di Diritto Sindacale possono limitare la loro preparazione alle argomentazioni relative al contratto individuale di lavoro. Ovviamente potranno essere richiamate le nozioni di Diritto Sindacale inerenti. La precisazione vale per gli studenti che risultano iscritti al III anno a partire dall'anno accademico 1987-1988.



---

**DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE**  
(Prof. Fausto Capelli)

---

*Testi consigliati per l'esame:*

DRAETTA UGO, «*Elementi di diritto comunitario: Parte istituzionale*», Milano, Giuffrè, 1994, (£. 30.000).

Sentenze in:

CAPELLI, SCRITTI DI DIRITTO COMUNITARIO Vol. I°:

1. Conflitto fra norma comunitaria e norma nazionale posteriore: 27.5.'71; (pag. 20).
2. L'affermazione del diritto comunitario; (Pag. 56).
3. Conflitto fra norma comunitaria e norma nazionale posteriore: 6.3.'75; (pag. 65).
4. Norme nazionali posteriori confliggenti con quelle comunitarie; (pag. 92).
5. Conseguenze prevedibili di una sentenza; (pag. 111).
6. Conflitto fra Corte di giustizia di Lussemburgo e Corte Costituzionale Italiana; (pag. 137).
7. Come volevasi dimostrare; (pag. 147).

IN: DIRITTO COMUNITARIO E DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI 1984:

8. Concluso il conflitto fra la Corte Costituzionale Italiana e la Corte di Giustizia di Lussemburgo. (Pag. 193).

*Per eventuali approfondimenti:*

MATTERA RICIGLIANO, A., «*Il Mercato Unico Europeo (Norme e funzionamento)*», Torino, UTET, ultima edizione, (£. 113.000).

CAPELLI FAUSTO, «*Controllo dei prezzi e normativa comunitaria*», Milano, Giuffrè, 1981, (£. 30.000).

CAPELLI FAUSTO, «*Le Direttive Comunitarie*», Milano, Giuffrè, 1983.

---

**DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE**  
(Prof.ssa Caterina Lo Moro)

---

Esecuzione forzata ed espropriazione. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Gli organi del processo esecutivo e i controlli giurisdizionali sull'esecuzione. Il sistema delle opposizioni.

*Testi consigliati:*

— Parte Generale:

- 1) A. BONSIGNORI: «*L'esecuzione forzata*». Torino, Giappichelli 1991 (cap. I: l'esecuzione forzata; cap. V: le opposizioni), (£. 45.000);
- 2) C. MANDRIOLI: «*Corso di diritto processuale civile*», Torino, Giappichelli, 1993 (in corso di stampa). Vol. III (Il processo di esecuzione forzata), (£. 55.000).

— Parte Speciale:

- 1) G. COSTANTINO: «*Le espropriazioni forzate speciali*», Milano, Giuffrè, 1984 (cap. I: La tutela espropriativa speciale), (£. 28.000).
- 2) G. COSTANTINO, «*Enciclopedia giuridica*» voce «*autoveicoli*», III, Roma, Treccani, 1988.
- 3) E.F. RICCI: «*Aspetti problematici della tutela del creditore nella espropriazione speciale di autoveicoli*», (art. 7 del R.D.L. 15 marzo 1927, n° 436) in *Rivista di diritto Processuale Civile*, Padova, Cedam, 1984, p. 322 ss..

*N.B.* - Agli studenti che hanno la possibilità di frequentare regolarmente le lezioni e le esercitazioni verranno indicate, durante lo svolgimento del corso, le tematiche e le modalità di preparazione della parte speciale del programma.

Si consiglia vivamente di sostenere l'esame dopo aver superato l'esame di diritto processuale civile.

---

**DIRITTO ECCLESIASTICO**  
(Prof. Giuseppe Sanviti)

---

Il corso, dopo una introduzione generale e metodologica allo studio della disciplina, approfondisce i profili costituzionalistici del diritto ecclesiastico italiano, con specifico riferimento all'evoluzione della giurisprudenza costituzionale in materia.

Si darà, inoltre, particolare rilievo all'istituto del matrimonio.

*Testi consigliati:*

- A. ALBISETTI: «*Il diritto ecclesiastico nella giurisprudenza della Corte costituzionale*», Milano, Giuffrè, 1992, (£. 10.000).
- F. FINOCCHIARO: «*Diritto Ecclesiastico*», Bologna, Zanichelli, ult. ed., (£. 47.500).
- F. FINOCCHIARO: «*Il matrimonio nel diritto canonico*», Bologna, Il Mulino, ult. ed., (£. 18.000).

---

**DIRITTO FALLIMENTARE**  
(Prof. Guido Uberto Tedeschi)

---

Fallimento. Concordato Preventivo. Amministrazione controllata. Liquidazione coatta amministrativa. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

Per la preparazione dell'esame si consiglia, a scelta degli studenti, lo studio accurato e approfondito dei seguenti volumi:

- F. FERRARA: «*Il fallimento*», Milano, 1989, (£. 65.000).
- P. PAJARDI: «*Manuale di diritto fallimentare*», Milano, 1986, (£. 100.000).
- S. SATTA: «*Diritto Fallimentare*», seconda edizione aggiornata e ampliata da R. Vaccarella e F. P. Luiso, Padova, 1990, (£. 78.000).

Per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi — agli studenti che non scelgano il volume del Pajardi o del Satta — si consiglia lo studio di tale procedura concorsuale sulla parte relativa contenuta nel suddetto volume del Satta.

## DIRITTO INDUSTRIALE

(Prof.ssa Silvia Magelli)

Il programma di Diritto Industriale per l'a.a. 1994/95 comprende lo studio dei seguenti Istituti:

- a) patti limitativi della concorrenza ed obblighi legali di non concorrenza: cartelli e consorzi (artt. 2596 e 2602 s.s. c.c.); patto di non concorrenza del prestatore di lavoro (art. 125 c.c.), patti (e diritti) di esclusiva (artt. 1743, 1567 e 1568 c.c.), patti di prezzo imposto (art. 1379 c.c.), obbligo di non concorrenza in materia di società (artt. 2301 e 2390) e in caso di cessione di azienda (art. 2567 c.c.), obbligo di contrarre del monopolista legale (art. 2597);
- b) segni distintivi dell'impresa: ditta, insegna (art. 2563 s.s. c.c.), marchi d'impresa e marchi collettivi (art. 2569 s.s. c.c. e R.D. 21.6.1942 n. 929, come modificato dal Decreto legislativo 4 dicembre 1992 n. 480);
- c) repressione della concorrenza sleale (art. 2598 s.s. c.c.);
- d) brevetti di invenzione e modelli industriali (artt. 2584 s.s. e 2592 s.s. c.c. e R.D. 29-6-1939 n. 1127 e R.D. 25-8-1940 n. 1411 come modificati rispettivamente con D.P.R. 22.6.1979 n. 338 e L. 14.2.1987 n. 60.
- e) regole di concorrenza (c.d. legislazione antitrust) stabilite nel Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea (CEE) (artt. 85 e 86) e dalla Legge 10.10.1990 n. 287.

Il corso avrà carattere prevalentemente seminariale: gli studenti discuteranno sentenze e casi che mettono in luce aspetti e problemi fondamentali degli istituti compresi nel

programma. Potranno anche essere discussi problemi di particolare attualità.

Gli studenti che avranno partecipato attivamente e con continuità alle lezioni ed ai seminari saranno valutati ai fini dell'esame sulla base del programma effettivamente svolto e dei risultati individualmente raggiunti durante il corso.

### *Testi consigliati:*

GHIDINI e HASSAN: «*Diritto Industriale*», Commentario II edizione, Milano, 1988 (IPSOA).

### *oppure:*

AUTORI VARI in: «*Trattato di diritto privato*», a cura di Rescigno, Torino, 1983, vol. 18, (L. 84.000).

VERCELLONE: «*La ditta, l'insegna e il marchio*», (pagg. 71-124).

GUGLIELMETTI: «*Le invenzioni ed i modelli industriali*», (pagg. 189-282).

AUTERI: «*La concorrenza sleale*», (pagg. 339-416);

### *in più:*

FRIGNANI-WAELBROECK: «*Disciplina della concorrenza nella CEE*», (da pag. 45 a pag. 120), Napoli, 1983.

Per la nuova disciplina dei marchi:

VANZETTI: «*La nuova legge marchi*», Milano, 1993, (L. 24.000).

---

**DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO  
E PROCESSUALE**  
(Prof. Amedeo Leoncini Bartoli)

---

- Il sistema di diritto internazionale privato italiano.
- La norma di diritto internazionale privato.
- Il riconoscimento delle sentenze civili straniere.

*Testi consigliati:*

*Per coloro che frequenteranno assiduamente le lezioni:*

VENTURINI: «*Lezioni di diritto internazionale privato*», Ed. Casanova, Parma, (£. 15.000). Ed inoltre le letture che verranno indicate durante il corso.

oppure:

BALLARINO: «*Diritto internazionale privato*», Ed. Cedam, Padova, 1982 (da pag. 79 a pag. 426), (£. 73.000).

*Per coloro che non possono frequentare,*  
la prova di esame si baserà, invece, sul

VITTA: «*Corso di diritto internazionale privato e processuale*», IV ed. a cura di F. Mosconi, UTET, Torino, 1991, (£. 69.000).

---

**DIRITTO PENALE A**  
(Prof. Alessio Lanzi)

---

Sono assegnati al corso gli studenti immatricolati in anno dispari. Il corso è biennale e si conclude pertanto con un esame che copre il programma di due anni accademici consecutivi.

*Programma del corso per l'a.a. 1994/95*

- Il diritto penale della responsabilità e quello della pericolosità;
- Le strutture costituzionali: in particolare il principio di legalità (riserva di legge, determinatezza e tassatività) e di personalità della responsabilità penale;
- Il reato: l'oggetto giuridico, i soggetti (attivo e passivo), la struttura e gli elementi;
- La condotta, l'evento, la causalità, la responsabilità oggettiva;
- I limiti scriminanti; le condizioni di punibilità;
- La consapevolezza e l'errore;
- L'imputabilità e la pericolosità;
- Le circostanze, il tentativo, il concorso di persone, il concorso di reati;
- Le sanzioni; le cause estintive; le sanzioni extrapenali.

*Testi consigliati, a scelta dello studente:*

P. NUVOLONE, «*Il sistema del diritto penale*», Ed. Cedam, ultima edizione, (£. 64.000).

F. ANTOLISEI, «*Manuale di diritto penale, Parte generale*», Ed. Giuffrè, ultima edizione, (£. 60.000).

F. MANTOVANI, «*Diritto Penale*», Ed. Cedam, ultima edizione, (£. 75.000).

E' inoltre indispensabile l'uso di un codice penale aggiornato.

Per gli studenti immatricolati anteriormente all'a.a. 1993/94, che sostengono l'esame nell'a.a. 1994/95, restano validi i programmi precedentemente in vigore.

---

## DIRITTO PENALE B

(Prof. Luigi Alibrandi)

---

Sono assegnati al corso gli studenti immatricolati in anni precedenti. Il corso è biennale e si conclude pertanto con un esame che copre il programma di due anni accademici consecutivi.

### *Programma del corso per l'a.a. 1994/95.*

Il corso avrà per oggetto, con costante riferimento ai principali istituti della parte generale del diritto penale, impiegati per l'esegesi delle fattispecie di parte speciale, - lo studio sistematico ed analitico dei seguenti gruppi di illeciti:

- REATI CONTRO IL PATRIMONIO;
- REATI CONTRO LA PERSONA;
- REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;
- REATI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA.

### *Testi consigliati:*

- 1) In relazione ai reati contro la persona e il patrimonio:  
F. ANTOLISEI, «*Manuale di diritto penale, Parte Speciale*», I, decima Ediz., Ed. Giuffrè, Milano, 1992, parte prima, (£. 54.000);

per eventuale approfondimento del settore dei reati contro il patrimonio si consigliano:

A. LANZI, «*Furto*» voce dell'Enciclopedia Giuridica Treccani, vol. XIV, Roma, 1988;

A. LANZI, «*Possesso, Diritto Penale*», ivi, vol. XXIII, Roma, 1990.

2) In relazione ai reati contro la pubblica amministrazione e ai reati contro l'amministrazione della giustizia:

F. ANTOLISEI, «*Manuale di diritto penale, Parte Speciale*», II, decima edizione, Ediz. Giuffrè, Milano, 1991, Parte II, capitoli I e II, (£. 58.000).

Per gli studenti immatricolati anteriormente all'a.a. 1993/94, che sostengono l'esame nell'a.a. 1994/95, restano validi i programmi precedentemente in vigore.

---

## DIRITTO PENALE COMMERCIALE

(Prof. Luigi Alibrandi)

---

Il corso di diritto penale commerciale ha ad oggetto lo studio sistematico ed analitico delle più importanti fattispecie penali in materia societaria, fallimentare, tributaria ed ambientale, ed alimentare, nonchè l'indagine e l'approfondimento dei principi e degli istituti della «parte generale» maggiormente ricorrenti nelle tematiche dei predetti «settori speciali» del diritto penale.

Per la stretta connessione tra l'oggetto del presente corso e gli istituti di parte generale si consiglia vivamente di preparare l'esame dopo aver sostenuto Diritto Penale.

### *Testi consigliati:*

- per lo studio dei reati societari:  
L. ALIBRANDI: «*I reati societari*», Pirola, 1993, (£. 40.000).
- per lo studio dei reati fallimentari, tributari, ambientali:  
F. ANTOLISEI, «*Manuale di diritto penale, Leggi complementari*», Milano, 8°, ed. 1993. Tomo secondo: parte prima cap. I, II, III, IV, (tutto); parte seconda: cap. I; parte terza, cap. I, (£. 45.000).
- per lo studio dei reati relativi alla tutela dei prodotti alimentari:  
L. ALIBRANDI, G. PUMELLI, S. PUTINATI, «*Diritto penale delle sostanze alimentari*». Appunti tratti dalle lezioni del corso di diritto penale commerciale, Parma, 1944.

---

**DIRITTO ROMANO**  
(Prof. Carlo Beduschi)

---

Il corso si propone di affinare la preparazione giuridica dello studente attraverso la ricostruzione storico-dogmatica di singoli istituti.

Le lezioni sono principalmente rivolte a chiarire il senso della elaborazione giurisprudenziale del diritto, attraverso la lettura dei testi romani; l'attenzione viene però costantemente rivolta anche al codice civile, per sottolineare le trasformazioni intervenute ed abituare lo studente a discernere ciò che è caduco e contingente da ciò che governa in profondità gli istituti giuridici.

Il corso si svolge su base annuale.

Coloro che intendono sostenere contemporaneamente due annualità dovranno prepararsi anche sul programma dell'anno precedente.

*Programmi d'esame:*

*a.a. 1993/94:*

Lettura e commento del titolo 3° libro 16° del Digesto, *Depositi vel contra*.

*Testi:*

- Come lettura introduttiva, G. GROSSO, *Il sistema romano dei contratti*, ed. Giappichelli (L. 23.000), oppure: C. BEDUSCHI, *Tipicità e diritto*, ed Cedam (L. 28.000).
- Per le fonti romane, C. BEDUSCHI, *Le azioni da deposito* (reperibile in fotocopia presso Casanova, 25.000).

- Per la dottrina civilistica, CIAN-TRABUCCHI, *Commentario breve al Codice Civile*, art. 1766-1782, od altro testo equivalente.

*a.a. 1994/95:*

Lettura e commento del titolo 1° libro 45° del Digesto, *De verborum obligationibus*.

*Testi:*

- Come lettura introduttiva, G. GROSSO, *Il sistema romano dei contratti*, oppure C. BEDUSCHI, *Tipicità e diritto* (preferibile per i frequentanti).
- Per le fonti romane verranno fornite fotocopie durante le lezioni. I non frequentanti potranno reperirle, al termine del corso, presso la Libreria Casanova.
- Per la dottrina civilistica, CIAN-TRABUCCHI, *Commentario breve al Codice civile*, artt. 1321-1386 e 1418-1446, od altro testo equivalente.

Poichè il corso si svolge in forma seminariale, per la frequenza delle lezioni è necessario che lo studente abbia già sostenuto gli esami di Storia del diritto romano e Istituzioni di diritto romano.



---

## DIRITTO SINDACALE

(Prof.ssa Lucia Silvagna)

---

- Il diritto sindacale nell'ambito delle fonti extra legislative del diritto.
- Fondamento e funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali.
- Libertà e democrazia sindacale
- Lo Statuto dei lavoratori
- Il diritto d'informazione
- Il controllo sull'impresa
- La contrattazione collettiva
- Contratto collettivo e libertà sindacale
- Contratto collettivo e pluralità di fonti
- La giurisprudenza come fonte di diritto
- La fase attuale della vicenda sindacale italiana
- Rappresentanza e rappresentatività del sindacato: le Rappresentanze sindacali Unitarie
- Problemi del pluralismo sindacale
- Il ruolo del sindacato e il costo del lavoro: dalla scala mobile all'accordo 23.7.1993
- Profili di diritto sindacale comparato
- Profili di diritto sindacale comunitario
- Il diritto di sciopero nell'impiego privato e nei servizi pubblici essenziali.

Durante lo svolgimento del corso saranno consegnate agli studenti fotocopie delle decisioni giurisprudenziali

più significative o dei provvedimenti legislativi intervenuti, di cui i testi adottati non hanno, per ovvie ragioni, potuto tener conto e di cui è essenziale la conoscenza.

### *Testi consigliati:*

L. GALANTINO, «Diritto Sindacale», Ed. Giappichelli, Torino, 1994, (L. 38.000).

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

(Prof. Mario Trimeloni)

### *Parte generale*

Le prestazioni imposte - I tributi: imposte tasse e contributi - Diritto finanziario, Diritto tributario, Scienza delle finanze - I principi costituzionali della imposizione tributaria - Le fonti del diritto tributario - Ordinamento comunitario e ordinamento italiano - L'interpretazione nel diritto tributario - La potestà normativa tributaria - Il potere d'imposizione - I soggetti attivi - Finanza regionale e finanza locale; il coordinamento finanziario - La soggettività tributaria - I soggetti passivi dell'imposizione - Sostituto e responsabile di imposta - La solidarietà tributaria - La successione nel rapporto tributario - Il domicilio fiscale - La dichiarazione tributaria: natura giuridica e funzione - I modi di riscossione dei tributi - Il contenzioso tributario - Gli illeciti e le sanzioni - Prescrizione e decadenza.

### *Parte speciale*

*L'imposta sul reddito delle persone fisiche:* a) aspetti generali; b) le singole categorie di reddito; c) i criteri di applicazione dell'imposta; d) le esenzioni - *L'imposta sul reddito delle persone giuridiche:* a) i soggetti passivi; b) il presupposto; c) la base imponibile - *L'imposta locale sui redditi:* a) la struttura del tributo; b) l'accertamento e la riscossione - *L'imposta di registro:* struttura del tributo - *L'imposta sulle successioni e donazioni:* struttura del tributo - *L'imposta di bollo:* struttura del tributo - *L'imposta del valore*

*aggiunto:* a) presupposto e soggetti passivi; b) moduli di applicazione dell'imposta; c) L'IVA intra-comunitaria - *L'imposta comunale sugli immobili:* a) presupposto e soggetti passivi; b) dichiarazione, accertamento e riscossione.

### *Testi consigliati:*

1) F. TESAURO, «*Istituzioni di diritto tributario*», Voll. I° e II°, Torino, Ed. UTET (ultima edizione), (£. 60.000 e £. 45.000).

oppure:

2) P. RUSSO, «*Manuale di Diritto Tributario*», Milano Ed. Giuffrè 1994;

oppure:

3) A. FANTOZZI, «*Diritto tributario*», Torino Ed. UTET (ultima edizione), (£. 92.000).

Per gli studenti della Facoltà di Economia e Commercio si suggerisce:

RAFFAELLO LUPI, «*Lezioni di diritto tributario*», Milano Ed. Giuffrè: Volume I, Parte generale; con esclusione dell'intero Capitolo II: «*I problemi interpretativi nell'applicazione delle norme tributarie*» (ultima edizione); Volume II, Parte speciale (ultima edizione).

Per la conoscenza della legislazione tributaria:

A. DI PIETRO - P. FILIPPI, *Le imposte sui redditi e il contenzioso tributario*, Bologna, Ed. Patron (ultima edizione).

---

## **DIRITTO URBANISTICO**

**(Prof. Giorgio Cugurra)**

---

L'urbanistica nella sua evoluzione storica. Urbanistica e Costituzione. I soggetti preposti al governo del territorio. Il sistema della pianificazione urbanistica. La pianificazione urbanistica di direttive e parzialmente operative. Il piano regolatore generale. Il piano regolatore generale intercomunale. Il programma di fabbricazione. I piani regolatori particolareggiati. I piani di lottizzazione. Le misure di salvaguardia. I programmi pluriennali di attuazione. L'edilizia residenziale pubblica. Il recupero del patrimonio edilizio esistente. I centri storici. Gli insediamenti produttivi. Altre pianificazioni di settore aventi rilevanza urbanistica. Il regolamento edilizio. La concessione edilizia e i regimi particolari. L'abusivismo edilizio: 1) il regime sanzionatorio; 2) il condono edilizio. Beni culturali e ambientali. Parchi. La normativa antinquinamento. La normativa antisismica.

### *Testi consigliati:*

SALVIA-TERESI: «*Diritto urbanistico*», Padova, Cedam, ultima edizione, (£. 35.000).

Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:

DELLI SANTI-MAZZARELLI: «*Urbanistica. Leggi nazionali*», Milano, Pirola, ultima edizione.

Oppure un codice analogo.

*N.B.* - Si consiglia vivamente di sostenere il presente esame dopo aver superato quello di Istituzioni di diritto privato e Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico.

---

**ECONOMIA POLITICA (A-L)**  
**(Prof. Bruno Bricoli)**

---

*Il consumo:* I bisogni e i beni economici. L'equilibrio del consumatore. Le curve di indifferenza. La curva reddito-consumo e prezzo-consumo. L'effetto di reddito e di sostituzione.

*La produzione:* I fattori della produzione. Le leggi della produttività. La combinazione ottimale dei fattori. Gli isoquanti. I costi di produzione. L'adattamento parziale e l'adattamento totale dell'impresa.

*Il mercato:* Il prezzo di equilibrio di breve periodo. Le forme di mercato. L'omeopolio e l'eteropolio. Il sistema dei prezzi.

*Il reddito:* Formazione e distribuzione del reddito. La rendita. Il salario. L'interesse. Il profitto.

*La moneta:* Le funzioni ed i requisiti della moneta. I sistemi monetari. La banca di emissione.

*Il credito:* Gli Istituti e gli strumenti di credito. Il mercato monetario ed il mercato finanziario. L'ordinamento bancario italiano.

*Il valore della moneta:* Le teorie quantitative. La Scuola di Cambridge. L'equazione Keynesiana. La Scuola di Chicago.

*I rapporti economici internazionali:* La teoria classica del commercio internazionale. Il modello Heckscher-Ohlin. La bilancia dei pagamenti internazionali. Il corso ed il

controllo dei cambi. Il protezionismo.

*Il sistema monetario internazionale: Gli accordi di Bretton Woods, L'accordo Smithsonian e l'Unione Economica e Monetaria Europea. Il sistema monetario europeo. I tipi e i gradi della inflazione.*

*Testi consigliati:*

B. BRICOLI, «*Elementi di Economia Politica*», Parma, ed. CASANOVA, 1991, (£. 55.000).

*Lecture consigliate per un approfondimento delle singole parti del programma:*

H. DENIS, «*Storia del pensiero economico*», Milano, Mondadori, (£. 23.000).

E.S. PHELPS, «*Economia politica*», Bologna, Il Mulino, (£. 54.000).

F. COTULA, «*La politica monetaria in Italia*», vol. 1° - 2°, Bologna, Il Mulino, (£. 50.000 e 48.000).

F. ONIDA, «*Economia degli scambi internazionali*», Bologna, Il Mulino, (£. 56.000).

---

**ECONOMIA POLITICA (M-Z)**  
**(Prof. Valerio Di Chiara)**

---

*Il consumo:* I bisogni e i beni economici. L'equilibrio del consumatore. Le curve di indifferenza. La curva reddito-consumo e prezzo-consumo. L'effetto di reddito e di sostituzione.

*La produzione:* I fattori della produzione. Le leggi della produttività. La combinazione ottimale dei fattori. Gli isoquanti. I costi di produzione. L'adattamento parziale e l'adattamento totale dell'impresa.

*Il mercato:* Il prezzo di equilibrio di breve periodo. Le forme di mercato. L'omeopolio e l'eteropolio. Il sistema dei prezzi.

*Il reddito:* Formazione e distribuzione del reddito. La rendita. Il salario. L'interesse. Il profitto.

*La moneta:* Le funzioni ed i requisiti della moneta. I sistemi monetari. La banca di emissione.

*Il credito:* Gli Istituti e gli strumenti di credito. Il mercato monetario ed il mercato finanziario. L'ordinamento bancario italiano.

*Il valore della moneta:* Le teorie quantitative. La Scuola di Cambridge. L'equazione Keynesiana. La Scuola di Chicago.

*I rapporti economici internazionali:* La teoria classica del commercio internazionale. Il modello Heckscher-Ohlin.

La bilancia dei pagamenti internazionali. Il corso ed il controllo dei cambi. Il protezionismo.

*Il sistema monetario internazionale:* Gli accordi di Bretton Woods, L'accordo Smithsonian e l'Unione Economica e Monetaria Europea. Il sistema monetario europeo. I tipi e i gradi della inflazione.

*Testi consigliati:*

B. BRICOLI, «*Elementi di Economia Politica*», Parma, ed. CASANOVA, 1991, (£. 55.000).

*Lecture consigliate per un approfondimento delle singole parti del programma:*

H. DENIS, «*Storia del pensiero economico*», Milano, Mondadori, (£. 23.000).

E.S. PHELPS, «*Economia politica*», Bologna, Il Mulino, (£. 54.000).

F. COTULA, «*La politica monetaria in Italia*», vol. 1° - 2°, Bologna, Il Mulino, (£. 54.000 e 48.000).

F. ONIDA, «*Economia degli scambi internazionali*», Bologna, Il Mulino, (£. 56.000).

---

**ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ITALIANO**  
(Prof. Sergio Di Noto Marrella)

---

Il corso si propone di portare a diretta conoscenza dell'allievo un testo giuridico del passato (normativo, dottrinale, scolastico, giudiziario ecc.) allo scopo di far apprendere attraverso l'esame analitico di esso, analogie o differenze fra la struttura giuridica del passato, intesa come alternativa, e la realtà dell'oggi. Il corso presuppone, perciò, un minimo di conoscenze pregresse sull'evoluzione storica del diritto e sulle istituzioni presenti.

Tra i tanti, un argomento di particolare interesse per lo studio del passato è svolto da quei testi prodotti in vari momenti nell'età del diritto comune, attinenti lo *status* di studente ed il modo di apprendere in modo profiquo il diritto. Un tema che trova il suo naturale complemento nell'esame della figura giuridica del dottore.

Illo scopo si adottano:

- a) dispense che usciranno all'inizio dell'anno accademico.
- b) S. DI NOTO MARRELLA: «*Doctores*», Cedam, Padova, 1994, vol. I.

---

**ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO**  
(Prof. Nevio Scapini)

---

Oggetto del corso saranno il diritto e la procedura penale nell'esperienza giuridica romana. La prima parte sarà dedicata al diritto penale sostanziale esaminato particolarmente nel periodo regio, nell'età repubblicana, nel principato e nel dominato con particolare riferimento ai testi riguardanti la formazione della teoria generale del reato e alla progressiva individuazione delle varie fattispecie di reato, nonché al concetto della pena, alla sua funzione e alla sua tipologia. La seconda parte del corso avrà per oggetto la procedura penale nei diversi tipi di rito: il processo criminale comiziale, le quaestiones perpetuae, la cognitio extra ordinem dedicando particolare attenzione a quei testi, sotto un certo punto di vista attuali, riguardanti il principio accusatorio e il principio inquisitorio, il libero convincimento del giudice, la prova legale e le garanzie dell'imputato.

L'argomento del corso presuppone la conoscenza dei programmi di Istituzioni e Storia del diritto romano.

Testo adottato:

- N. SCAPINI «*Diritto e procedura penale nell'esperienza giuridica romana*», Appunti dalle lezioni, Ed. Casanova, Parma, (£. 32.000).

---

**FILOSOFIA DEL DIRITTO**  
(Prof. Lanfranco Mossini)

---

Le lezioni ed esami si svolgeranno sulla base dei seguenti testi:

KELSEN, «*Lineamenti di dottrina pura del diritto*», Einaudi ed., (£. 22.000).

BOBBIO, «*Teoria generale del diritto*», Giappichelli ed., (£. 38.000).

---

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PENALE**  
(Prof. Giuseppe Carboni)

---

Il programma del corso avrà come oggetto lo studio dei più importanti capitoli del diritto penale italiano, alla luce dei presupposti storici, dei principi costituzionali, nonché delle norme positive vigenti che li regolano.

*Testo consigliato:*

F. ANTOLISEI, «*Manuale di diritto penale, Parte Generale*», Giuffrè, 1991, XII ed., (£. 60.000).

Per gli studenti che avessero già sostenuto l'esame di Diritto Penale:

F. MANTOVANI, «*Diritto Penale*» Cedam, 1992 (capitoli I, II, III, IV e V della parte I; capitolo III, sez. I, della parte II, (£. 75.000).

*inoltre:*

M. ROMANO, G. GRASSO, «*Commentario sistematico del codice penale*», Vol. II, artt. 1-84 c.p., Giuffrè, Milano, 1987, (£. 60.000).

---

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-L)**  
(Prof.ssa Maria Costanza)

---

Il programma del corso ha per oggetto le nozioni fondamentali del diritto privato, attraverso l'esegesi delle norme e l'esame di casi giurisprudenziali.

Per la preparazione dell'esame, gli studenti sono invitati a scegliere fra i seguenti manuali:

1. F. GALGANO, «*Diritto Privato*», Ed. Cedam, (£. 66.000).
- F. GAZZONI, «*Manuale di diritto privato*», Ed. E.S.I., (£. 96.000).
- P. TRIMARCHI, «*Istituto di diritto Privato*», Ed. Giuffrè, (£. 52.000).

Il Manuale prescelto dovrà essere di ultima edizione pubblicata.

2. «*Casi e questioni di diritto privato*» (Editio Minor), a cura di M. Bessone, Ed. Giuffrè, (£. 38.000).  
Si consiglia inoltre la lettura del volume AA.VV. «*Oltre il diritto*», Ed. Cedam 1994, (£. 24.000).

---

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M-Z)**  
(Prof. Attilio Guarneri)

---

Il programma comprende l'intero Diritto privato che deve essere studiato su di un manuale di Istituzioni nell'ultima edizione in commercio e che potrà essere scelto tra i seguenti:

- GALGANO: «*Diritto Privato*», Cedam, Padova, (£. 66.000).
- RESCIGNO: «*Manuale di diritto privato italiano*», Jovene, Napoli, (£. 74.000).
- TORRENTE e SCHLESINGER: «*Istituzioni di diritto privato*», Giuffrè, Milano, (£. 64.000).
- TRABUCCHI: «*Istituzioni di diritto civile*», Cedam, Padova, (£. 66.000).
- TRIMARCHI: «*Istituzioni di diritto privato*», Giuffrè, Milano.

Lo studente dovrà poi studiare l'intero volume di:

- A. GUARNERI: «*Libri di casi*», Casanova, Parma, seconda edizione, (£. 45.000).

Lo studio del diritto privato va effettuato con la continua consultazione del codice civile, della costituzione e delle principali leggi speciali.

Tra le molte edizioni di tali fonti si consiglia:

- PATTI: «*Codice civile coordinato con la costituzione e le principali leggi speciali*», Giappichelli, Torino.



---

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE

(Prof.ssa Luciana Laudisa)

---

Costituzione e processo. Processo e garanzie della persona. Le varie forme di giurisdizione. I principi del processo. La problematica dell'azione. Le parti. Gli atti processuali.

### *Testi consigliati:*

- 1) FERRUCCIO TOMMASEO: «*Appunti di diritto processuale civile. Nozioni introduttive*», Torino, Giappichelli, 1993, (£. 25.000).
- 2) C. MANDRIOLI: «*Corso di diritto processuale civile*», Vol. I, Torino, Giappichelli, 1993, (£. 41.000).
- 3) L. LAUDISA: «*Garanzia, autonomia e tutela giurisdizionale*», Giuffrè, 1993 (facoltativo), (£. 14.000).

---

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(Prof. Giuseppe Sanviti)

---

Tra le caratteristiche fondamentali del diritto pubblico è la finalizzazione all'interesse generale («pubblico» come interesse non di un privato ma di tutti, come espressione dei valori in cui si riconosce una collettività); inoltre la possibilità d'impiego a tal fine di un potere coercitivo («pubblico» come pubblica autorità). Nella definizione di tali valori (la democrazia, la dignità dell'uomo, la pace) e nella ricerca dei modi più confacenti di esercizio del potere, risiedono i rischi ma anche le possibilità delle risposte che, specialmente nel corso dell'età moderna, vengono date a tali problemi.

In quanto focalizzato su tale aspetto, l'insegnamento delle «Istituzioni di diritto pubblico» rappresenta un'introduzione alle varie discipline pubblicistiche (il diritto costituzionale, amministrativo, finanziario, processuale, parte del diritto del lavoro, internazionale, ecclesiastico); oltre ad offrire una sommaria descrizione del contenuto di ciascuna (o delle principali) di esse, può infatti chiarirne i criteri ispiratori e le chiavi di interpretazione.

### *Testi consigliati:*

- G. AMATO - B. BARBERA, «*Manuale di diritto pubblico*», Bologna, Il Mulino, Nuova edizione 1994, (£. 65.000), capitoli: I: Organizzazione giuridica e società moderna. II: Forme di stato e forme di governo. III: Le Costituzioni. I principi fondamentali della Costituzione italiana. VII: La sovranità, la funzione di governo, l'indirizzo

zo politico. IX: I sistemi elettorali. X: Il Parlamento. XI: Il governo. XII: Il Capo dello Stato. XXIV: La pubblica amministrazione. XV: Il governo regionale e locale. XVI: Il potere giudiziario. XVII: La giurisdizione costituzionale. XVIII: Lineamenti generali (dell'azione dei pubblici poteri). XXVII: L'organizzazione internazionale. XXVIII: L'Unione Europea e le Comunità europee.

*oppure in alternativa:*

C. MORTATI, «*Istituzioni di diritto pubblico*», 10<sup>a</sup> ediz., Padova, Cedam, 1991, (£. 52.000), vol. I, parti I-II-III e della parte IV la sez. I.

*oppure in alternativa:*

P. CARETTI, U. DE SIERVO, «*Istituzioni di diritto pubblico*», Torino, Giappichelli, 1992 (o, eventualmente, un'edizione più aggiornata), (£. 65.000).

*oppure in alternativa:*

G. VIGNOCCHI, G. GHETTI, «*Corso di diritto pubblico*», Milano, Giuffrè, 1994, (£. 70.000).

---

## ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A-L)

(Prof. Dario Mantovani)

---

Il corso ha per temi il diritto e il processo privato romano, esaminati storicamente, cioè in rapporto ai diversi assetti assunti, nel tempo, dalla società romana.

Per quanto riguarda l'oggetto, il diritto privato è studiato in tutti i suoi aspetti sostanziali: persone e famiglia, teoria degli atti giuridici, diritti reali, obbligazioni, successioni e donazioni.

Per quanto riguarda il metodo, l'esperienza giuridica romana è esaminata tenendo in particolare rilievo due caratteristiche: il fatto che l'applicazione del diritto fu mediata da una riflessione scientifica (che è alla base del nostro modo di pensare il diritto) e la coesistenza di diversi strati normativi. La prima caratteristica impone di prestare particolare attenzione al modo in cui i giuristi romani si rappresentavano il diritto, evitando di sovrapporre alla realtà antica concezioni moderne ed estranee (attenzione che stimola, al tempo stesso, attraverso la loro relativizzazione, a meglio comprendere le categorie moderne) La seconda, rende centrale il momento del processo, in cui i diversi strati normativi erano ridotti ad unità e si riflette nel tipico modo dei giuristi romani «di pensare il diritto attraverso il processo».

Riveste, perciò, particolare importanza, nell'insegnamento e nella preparazione dell'esame, l'esposizione e lo studio del processo privato.

*Testi consigliati (entrambi da preparare):*

M. MARRONE: «Istituzioni di diritto romano», II ed., ed. Palumbo, Palermo, 1994.

D. MANTOVANI: «Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano», ed. New Press, Como, 1992.

---

## ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (M-Z)

(Prof. Nevio Scapini)

---

- 1) Il concetto di «diritto». Le fonti di produzione e cognizione del diritto.
- 2) Parte generale: a) Il soggetto del diritto, stato di libertà, stato di cittadinanza. Morte e capitis deminutio. Condizioni limitatrici della capacità. Le persone giuridiche. - b) L'oggetto dei diritti. Le cose. Classificazione delle cose. - c) Acquisto e perdita dei diritti. Nozioni fondamentali. I fatti giuridici. I negozi giuridici. Gli atti illeciti. - d) difesa dei diritti. Nozioni generali. Le fasi di sviluppo del processo civile romano: le legis actiones; il processo formulare; la cognitio extra ordinem; il processo libellare giustiniano.
- 3) Parte speciale: a) la famiglia. Il matrimonio. La dote. - b) I diritti reali. La proprietà. Il dominium ex iure Quiritium e il suo regime. Modi di acquisto della proprietà quiritaria. Actio Publiciana e proprietà pretoria. Proprietà peregrina e proprietà provinciale. La proprietà nel diritto post-classico e giustiniano. La comproprietà. Le servitù. Usufrutto e diritti affini. Superficie ed enfiteusi. I diritti reali di garanzia: pegno e ipoteca. Il possesso e la sua tutela. - c) Le obbligazioni. Concetto, genesi e storia. Obbligazioni civili e obbligazioni onorarie. La naturalis obligatio. La prestazione. La mora. Le fonti delle obbligazioni: i contratti (contratti reali, contratti verbali, contratti letterari, contratti consensuali). I contratti innominati. I patti. I delitti privati. Obligationes quasi ex contractu. Obligationes quasi ex delicto. Estinzione delle

obbligazioni. Obbligazioni con pluralità di soggetti. Gli atti in frode ai creditori. Le garanzie personali delle obbligazioni. - d) Le donazioni. - e) Le successioni: la successione universale inter vivos. La successione mortis causa: la delazione ereditaria. L'acquisto dell'hereditas; la successione ab intestato; il testamento; i legati; il fedecommesso; i codicilli.

Testi adottati:

Per la parte Generale:

SCAPINI: «*Il ius e le sue fonti*» (appunti delle lezioni), ed. Casanova, Parma, (£. 25.000).

SCAPINI: «*Corso di Istituzioni di diritto romano. Parte generale*» (Appunti delle lezioni), Ed. Casanova, Parma (~~in preparazione la nuova edizione integrata e rivista~~). (ed. 1985).

Per la parte generale (a scelta):

MARRONE: «*Istituzioni di diritto romano*», Palumbo editore 1994, capitoli VI (tranne il paragrafo 110), VII, VIII e IX. \*

op pure: \*\*

N.B. - La parte relativa alle fonti non sarà oggetto di esame per gli studenti che abbiano superato l'esame di Storia del diritto romano.

\* Cap. V da pag. 221 a 240. Cap. VI - VII - VIII. e IX.

XX Talemanna: Istituzioni di diritto romano - Giuffrè editore  
CAP. III.  $\frac{2}{2}$   $\frac{2}{2}$  da 35 a 42 compreso.  
CAP. VI, VII e VIII.

## MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI (Prof. Guglielmo Masotti)

1. Deontologia medica (referto, segreto professionale, certificati, arbitrato, perizia).
2. Danno alla persona in sede penale e civile
3. Traumatologia forense.
4. Asfissologia.
5. Ostetricia forense (aborto, infanticidio).
6. Psicopatologia forense (imputabilità, interdizione, inabilitazione, ecc.).
7. Cenni di tanatologia in rapporto con la cronologia della morte.
8. Ematologia forense (cenni) con riferimento alle indagini sulla paternità ed alla identificazione.
9. Aspetti medico-legali delle recenti normative in tema di tupefacenti, trattamenti sanitari obbligatori, interruzione della gravidanza e prescrizione di contraccettivi.
10. Diritto alla salute e tutela della salute dell'individuo. Limiti alla disponibilità del proprio corpo. Consenso al trattamento medico chirurgico.
11. Medicina delle assicurazioni:
  - infortunistica lavorativa (infortuni sul lavoro e malattie professionali)
  - invalidità pensionabile (legge n. 222 del 12.6.1984).

Testi consigliati:

G. CANUTO, S. TOVO: «*Medicina legale e delle assicurazioni*», ed. Piccin, (£. 70.000).

M. FALLANI: «*Medicina legale e delle assicurazioni*», Soc. Ed. Esculapio, Bologna.

C. PUCCINI: «*Istituzioni di medicina legale*» Ambrosiana, Milano, 1979.

Legge 22 dicembre 1975, n. 685. Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope. Prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossico-dipendenza (Gazz. Uff. 30/12/1975 n. 342) come integrata dalla legge 26 giugno 1990, n. 162 (*in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff. n. 147, del 26 giugno*).

Aggiornamento, modifiche ed integrazioni della legge 22 dicembre 1975, n. 685 recante disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza.

Legge 13 maggio 1978 n. 180 - accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori (G.U. 16/5/1978 n. 133).

Legge 22 maggio 1978 n. 194. Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza (G.U. 22/5/78 n. 140) e Legge 29 luglio 1975 n. 405 Istituzione dei consultori familiari (G.U. 27/8/1975 n. 227).

Legge n. 222 del 12/6/1984 - Revisione della disciplina della invalidità pensionabile. (G.U. n. 165 del 16.6.1984).

---

## PROCEDURA PENALE (A-L)

(Prof. Pier Maria Corso)

---

### *Parte Generale:*

Lesame va preparato sul Codice di Procedura Penale (si consiglia di ritardare l'acquisto del codice o di comperare quello più aggiornato).

### *Testo consigliato per le linee istituzionali:*

APPUNTI DI PROCEDURA PENALE, Monduzzi, Editore, Bologna, 1994 (o altro testo ugualmente aggiornato).

### *Parte Speciale:*

Verrà precisata all'inizio dell'anno accademico.

---

**PROCEDURA PENALE (M-Z)**  
**(Prof. Giulio Ubertis)**

---

*Programma:*

Nell'ambito di una disciplina codicistica svolgentesi nell'arco di un periodo annuale, si presenteranno le nozioni essenziali della materia ed il metodo dell'indagine specifica. Verrà pertanto dedicata particolare attenzione alla struttura razionale del diritto processuale penale, evidenziandone i principi — logici, ideologici e costituzionali — ed illustrando le modalità attraverso le quali da essi si sviluppa la costruzione del sistema.

Per verificare quindi l'impiego degli strumenti di ricerca ed analisi, si procederà all'esame critico di aspetti particolari dell'esperienza giudiziaria, cui saranno dedicate anche apposite esercitazioni nel corso dell'anno accademico.

L'esame verterà dunque su una parte generale a carattere istituzionale e su una parte speciale.

*Testi consigliati:*

a) *Parte Generale:*

Si richiede la conoscenza di un codice di procedura penale (aggiornato e corredato della normativa complementare), la cui comprensione è facilitata dalla lettura di un manuale istituzionale (poichè sono in corso di pubblicazione testi nuovi oppure nuove edizioni di testi già in commercio, segnalazioni al riguardo saranno possibili non prima dell'inizio dell'anno accademico).

b) *Parte Speciale:*

G. UBERTIS: «Sisifo e Penelope. Il nuovo codice di procedura penale dal progetto preliminare alla ricostruzione del sistema», Torino, Giappichelli, 1993, (L. 35.000).

---

**STORIA DEI TRATTATI E POLITICA  
INTERNAZIONALE**  
(Prof. Alessandro Duce)

---

*Programma:*

- L'Europa dopo la 1<sup>a</sup> guerra mondiale
- Gli equilibri europei e mondiali prima del 1939
- La seconda Guerra Mondiale
- Il dopoguerra

*Libri consigliati:*

J. B. DUROSELLE: «Storia diplomatica dal 1919 al 1970»,  
Roma: Edizioni dell'ateneo, 1972, (£. 45.000).

oppure:

E. DI NOLFO: «Storia delle relazioni internazionali 1918-  
1992», Bari, Laterza 1994, (£. 90.000).  
— 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> parte: da pag. 5 a pag. 600  
— 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> parte: da pag. 601 a pag. 1398.

*Lettura a scelta di una delle seguenti opere:*

- 1 - A. DUCE, «L'Albania nei rapporti Italo-Austriaci  
1897-1913», Milano, Giuffrè, 1983.
- 2 - A. DUCE: «La crisi bosniaca del 1908», Milano, Giuf-  
frè, 1977.
- 3 - I. GARZIA: «Pio XII e l'Italia: nella seconda guerra  
mondiale», Brescia, Morcelliana, 1988, (£. 33.000).

---

**STORIA DEL DIRITTO ITALIANO**  
(Prof. Andrea Padovani)

---

Nella presente crisi della cultura occidentale — caratte-  
rizzata dalle varie forme di «pensiero debole» e dal nichili-  
simo — la nostra attenzione si volge alla scienza giuridica  
medioevale, intimamente strutturata da un robusto assetto  
metafisico, da un solido riferimento a valori etici che trova-  
no in Dio la fonte prima e trasendente. Dal confronto può  
scaturire una rinnovata consapevolezza della posizione del-  
l'uomo nel mondo: a patto che — superate le illusioni del ra-  
zionalismo — si riscopra il fondo misterioso dell'essere e, nel  
contempo, la verità di cui le cose sono investite. Questa lezione  
ci viene dall'opera filosofica di Giovanni Scoto, un autore  
che permeò l'analisi dei primi glossatori nel sec. XII:

*Testo obbligatorio:*

A PADOVANI: «Dio natura diritto nel sec. XII», Casanova,  
Parma, 1994, (£. 35.000).

*A scelta uno dei due testi seguenti:*

- F. CALASSO: «Medio Evo del diritto», Giuffrè, Milano,  
1954, (£. 60.000).  
A. CAVANNA: «Storia del diritto moderno in europa. Le  
fonti e il pensiero giuridico», Giuffrè, Milano, 1982,  
(£. 60.000).

Solo per gli studenti frequentanti sono previste speciali  
sessioni d'esame.

---

**STORIA DEL DIRITTO ROMANO**  
(Prof. Dario Mantovani)

---

Il corso ha per temi le fonti di cognizione e di produzione del diritto, la costituzione e il diritto criminale di Roma antica.

Il loro studio consente di completare, dal punto di vista pubblicistico, l'apprendimento istituzionale dell'esperienza giuridica romana.

Particolare attenzione, nell'insegnamento, sarà dedicata ad alcuni aspetti significativi sul piano del metodo e per la formazione del giurista, quali le concezioni dei Romani intorno al fondamento del potere, le garanzie del cittadino nel processo criminale e le forme di pensiero dei giuristi romani.

*Testo consigliato:*

A. GUARINO: «Storia del diritto romano», IX edizione, Jovene, Napoli, 1993, (£. 92.000).

---

**STORIA E LEGISLAZIONE DELLE  
ISTITUZIONI SCOLASTICHE**  
(Prof. Giovanni Gonzi)

---

La parte generale il corso di quest'anno intende esaminare — nel programma di indagine della realtà scolastica italiana dalla riforma Gentile ai giorni nostri — le vicende storiche e legislative della nostra scuola dal termine della seconda guerra mondiale all'avvento del centro-sinistra.

La parte monografica sarà dedicata invece ai problemi dell'alfabetizzazione in Italia nell'Ottocento, con particolare riferimento all'istruzione primaria in Sardegna nel secolo scorso.

*Testi consigliati:*

- G. GONZI, «*La scuola in Italia dalla Costituente al centro-sinistra 1946-1966*», Parma, Casanova, 1995, (£. 35.000).
- G. GONZI, «*Storia della scuola elementare in Sardegna nel XIX secolo*», Torino, Giappichelli, 1995.



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA**

**SUPPLEMENTO**

**ALLA GUIDA DELLA FACOLTA'**

**DI**

**GIURISPRUDENZA**

**PROGRAMMA DEI CORSI**

**ANNO ACCADEMICO 1994/1995**

---

**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (A-L)**  
(Prof. Cesare Glendi)

---

Il programma d'esame comprende l'intera materia disciplinata dai libri I e II del Codice di Procedura Civile, con particolare riguardo alle novità introdotte dalla recente riforma, nonché dal IV libro, i procedimenti sommari, i procedimenti in materia di famiglia e di stato delle persone e l'arbitrato.

**Testi istituzionali consigliati,  
in alternativa:**

MANDRIOLI, Corso di diritto processuale civile, ult. ed. ,  
£. 139.000;

SATTA-PUNZI, Manuale di diritto processuale civile, ult.  
ed., (in preparazione).

---

**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (M-Z)**  
(Prof. Achille Saletti)

---

Il corso ha ad oggetto lo studio dei seguenti argomenti:

1. principi generali dei processi civili
2. processo ordinario di cognizione di primo grado
3. impugnazioni
4. processo del lavoro
5. principali procedimenti speciali (ingiunzione, convalida di sfratto, cautelari e possessori, stato e capacità delle persone)
6. giudizio arbitrale

**Testi consigliati:**

MANDRIOLI, Corso di diritto processuale civile, Giappichelli, Torino, ultima edizione (attualmente la nona, £. 139.000), vol. I, II e III, quest'ultimo limitatamente ai capitoli VII, VIII, IX, X, XIII (con relativa appendice di aggiornamento) e XIV, sezione prima e seconda.

**Avvertenza:**

E' fondamentale la conoscenza del codice di procedura civile, per lo studio del quale si raccomanda vivamente l'utilizzazione di un'edizione che consenta e metta in evidenza la comparazione tra i testi normativi attualmente in vigore e quelli riformati dalla legge 26.11.1990 n. 353.

-----  
**DIRITTO INTERNAZIONALE**  
**(Prof. Roberta Clerici)**  
 -----

Il corso comprende una parte generale e una parte speciale. La prima riguarda i soggetti (Stati, organizzazioni internazionali ed altri enti), le norme (consuetudine e trattati), la responsabilità internazionale e l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. La seconda riguarda il diritto internazionale del mare.

**Testi consigliati:**

GIULIANO, SCOVAZZI, TREVES: "Diritto internazionale - Parte generale", III edizione, Giuffrè Editore, Milano, 1991, .s. 60.000

T. SCOVAZZI, "Elementi di diritto internazionale del mare", Giuffrè Editore, Milano, 2 ed., 1994 (in preparazione)

**Librerie disponibili a  
 svolgere pratiche per  
 conto degli studenti:**

Oltre alle Librerie già segnalate a pag. 16 della Guida (Casanova e Oppici) hanno dato la loro disponibilità:

- Bottega del Libro (Mori)- V. Nazario Sauro, 5 -  
tel. 0521-32469
- Libreria Medico Scientifica (Azzali)- Via M. d'Azejio, 57  
- tel. 234593

-----  
**SCIENZA DELLE FINANZE E  
 DIRITTO FINANZIARIO**  
 (Prof. Nino Luciani)  
 -----

Attività finanziaria e funzioni del settore pubblico - Entrate pubbliche - spese pubbliche - Bilancio e Tesoro - Criterio economico dell'attività finanziaria pubblica e natura del meccanismo delle scelte pubbliche. - Capacità contributiva - Criteri per la ripartizione dell'imposta diretta - Tassazione indiretta - Sicurezza sociale - Finanza locale - Imprese pubbliche: impostazione generale - Effetti delle imposte, sui prezzi, sul mercato di concorrenza perfetta - Effetti dell'imposta, sui prezzi, nel mercato di monopolio totale - Altri effetti dell'imposta e casi particolari (traslazione regressiva, ammortamento dell'imposta, rimozione, effetti dei dazi fiscali nel mercato internazionale) - Finanza straordinaria - Politica fiscale ed equilibrio macroeconomico - Principali imposte del sistema tributario italiano. Si consiglia come propedeutico l'esame di ECONOMIA POLITICA.

**Testi consigliati:**

- NINO LUCIANI: "Introduzione alla scienza delle finanze (Dispense disponibili presso l'Istituto)  
 G. STEFANI: "Economia della finanza pubblica", Padova, Ed. CEDAM, 1990  
 P. BOSI: "I tributi nell'Economia italiana", Bologna, Ed. Il Mulino, 1991  
 NINO LUCIANI: "Economia delle Scienze pubbliche di beni e servizi", Ed. Franco Angeli, Milano.

-----  
**DIRITTO PRIVATO COMPARATO**  
 (Prof. Paolo Gallo)  
 -----

Scopo del corso è non solo quello di offrire agli studenti informazioni sulle principali epifanie giuridiche, ormai indispensabili in vista della crescente integrazione europea, ma altresì quello di consentire una miglior conoscenza del nostro sistema mediante il confronto con gli altri.

Particolare attenzione verrà prestata all'evoluzione storica delle varie famiglie giuridiche, allo studio delle connessioni esistenti tra di esse, alla circolazione dei modelli.

Alcune lezioni verranno dedicate allo studio dell'analisi economica del diritto nonché ai rapporti tra diritto ed economia.

**Testi consigliati:**

- R. DAVID, I grandi sistemi giuridici contemporanei, Cedam, Padova, 1981, £. 58.000;  
 R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, Utet, Torino, 1992, V Ediz., £. 53.000;  
 MENGARONI, Analisi economica del diritto, in "Enciclopedia Giuridica", Treccani, Roma, 1988, vol. II.

Per approfondimenti facoltativi su singoli argomenti sarà disponibile in Istituto una bibliografia integrativa, suddivisa per argomenti.